

Spedizione in abbonamento postale - Pubblicità inferiore al 50% - Abbonamento ordinario & 40.000 - Sostenitore & 100.000 - Benemerito & 150.000 - Estero & 55.000 Estero via aerea & 80.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Stampa: Editrice Grafica L'Etruria Cortona - Tel. (0575) 67 81 82 - Una copia arretrata & 4.000 Direzione, Redazione, Amministrazione: Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Cortona Loc. Vallone 34/B - Casella Postale N° 40 - Cortona - C/C Postale N° 13391529 - Tel. (0575) 67 81 82

## PER L'OSPEDALE ASSEMBLEA PUBBLICA AL SIGNORELLI

**N**onostante gli impegni elettorali dell'assessore regionale Tito Barbini e del sindaco di Cortona Ilio Pasqui che garantivano la costruzione del nuovo ospedale della Fratta e nel frattempo il mantenimento di quello di Cortona, la recente decisione del direttore generale della USL 8, dr. Ricci in pratica può determinare la chiusura nel tempo del nostro ospedale. **Per dire basta alle promesse dei politici, per esprimere un forte NO alla decisione di Ricci è organizzata una assemblea pubblica per venerdì 20 ottobre alle ore 21 al teatro Signorelli di Cortona.**

Intervenite! Vogliamo la Vostra opinione per stabilire un piano di lotta per la tutela del nostro ospedale.

È questo il testo di un manifesto fatto affiggere nel territorio comunale. Una presa di posizione simile è stata anche assunta da SI, cioè da quei socialisti che in consiglio comunale hanno un occhio di riguardo verso la Giunta del Pasqui. In un loro comunicato criticano l'atteggiamento del sindaco che pare avere una posizione attendista; criticano il suo atteggiamento perché di fronte a questo pericolo non ha chiamato i partiti ad un confronto operativo.

È in verità uno strano atteggiamento! Crediamo che sarebbe

stato un diritto dovere del sindaco di indire subito un consiglio comunale aperto agli interventi della popolazione o meglio ancora una assemblea pubblica per mettere a fuoco con tutti la nuova situazione che si è creata. Invece nulla di tutto questo.

Ed è nata così da parte dell'Unione dei Cittadini la necessità di indire in prima persona questa assemblea per sentire il polso della gente e per verificare, se interverranno le autorità comu-

nali e ospedaliere, che cosa intendano fare, come vorranno comportarsi, cosa vorranno realmente fare per il futuro dell'ospedale di Cortona.

È una presa di posizione giusta e doverosa. Il nostro territorio comunale negli anni ha dovuto subire tante soppressioni di uffici pubblici e di strutture utili alla popolazione. Sarebbe giusto dire, una volta per tutte, basta e affrontare con maturità, ma con decisione, tutta la situazione.

## PERCHÉ CORTONA?

Della nascita del Consorzio Operatori Turistici ne abbiamo parlato in un altro numero, all'atto della sua

costituzione. Continuiamo a pensare le stesse cose di sempre per rilanciare il turismo a Cortona non è solo necessa-



### RICOSTRUZIONE IN BOSNIA

SARÀ UN AFFARE... SICURO GENERALE...  
PENSI SOLTANTO  
ALLE GAMBE E ALLE BRACCIA  
CHE ABBIAMO MOZZATO !!!



ria l'opera insostituibile del Comune e dell'Azienda di Promozione Turistica, ma è fondamentale la scesa in campo degli operatori turistici, nel senso più ampio della parola, per promuovere e diffondere le opportunità di conoscere Cortona e determinare nella gente la volontà di "andare a Cortona".

Certo per operatori turistici non bisogna intendere i proprietari di alberghi, di ristoranti, di bar; questi sono solo un'importante aspetto del problema; operatori turistici che vogliono lavorare all'unisono per la promozione del nostro territorio sono tutti coloro che dal turismo in qualche modo ne traggono beneficio.

Ebbene questo Consorzio Operatori Turistici si è recato a sue spese in America a Chicago per mettere i primi utili mattoni verso la nostra realtà territoriale. Pare che i risultati

## TERONTOLA E IL PIANO REGOLATORE

**D**opo Cortona e Camucia, affrontiamo le problematiche urbanistiche di Terontola e le previsioni insediative che il nuovo P.R.G. ne prospetta.

Terontola si è sviluppata in seguito alla realizzazione della stazione (e dei servizi ad essa collegati) in corrispondenza della diramazione per l'Umbria della linea ferroviaria Milano - Firenze - Roma.

Il primo nucleo abitativo è cresciuto tra la ferrovia e la S.S. 71

lungo l'asse perpendicolare costituito dal viale della stazione così come è avvenuto in altre località vicine; con la differenza, però, che mentre negli altri centri la stazione è nata al servizio dell'abitato esistente, per Terontola la stazione è stata il primo importante insediamento tanto che al toponimo Terontola si è per lungo tempo associata l'idea di stazione ferroviaria più che di centro abitato.

Continua a pag. 9

## BELLA? CERTO, MA SPORCA!

**L'**estate appena trascorsa è stata, se pur breve, ricca di visitatori e turisti che hanno ammirato entusiasti i capolavori presenti in città. Tuttavia una voce unanime si è levata, da loro ma anche dai cittadini: Cortona è sporca! Splendidi i panorami, i palazzi e le viuzze dai nomi romantici e parlanti, ma sporca. Non vorrei apparire come la solita cortonese guastafeste, che si diverte a polemizzare e a criticare sempre e comunque; in questo caso però, poiché mi capita spesso

di muovermi per i vicoli di Cortona, con tristezza e con un certo rammarico devo dar loro ragione perché i vicoli della nostra città, ricchi di voci del passato, testimoni delle glorie e dei dolori di Cortona, oggi sono troppo di frequente ridotti ad orinatoi pubblici, a scarico delle immondizie, a deposito di sporcizia e sudiciume.

Gli esempi non mancano. Restando in pieno centro storico, per fortuna capita

Continua a pag. 14

IMPIANTI TERMICI  
IDRICI  
SANITARI  
CALDAIE VAILLANT

**IDRAULICA**

s.d.f.

di Persici Luca e Paolo

**PRONTO INTERVENTO**

**0337/688178**

Viale Regina Elena, 52 - Camucia (Ar) - Tel. 0337/688178

## ANTICHITÀ BEATO ANGELICO

OGGETTI D'ARTE - SPECIALIZZAZIONE IN VENTAGLI



Via Nazionale, 17

Via Nazionale, 71

Piazza Signorelli, 4

Loggiato del Teatro

CORTONA (AR) - Tel. 0575/603511- 603782

Continua a pag. 14

SCADENZARIO FISCALE  
E AMMINISTRATIVO

a cura di Alessandro Venturi

LUNEDÌ 16 OTTOBRE - RITENUTE FISCALI - Scade il termine per effettuare il versamento al concessionario esattoriale competente delle seguenti ritenute fiscali operate nel mese precedente (termine ordinariamente scadente il giorno 15 prorogato ad oggi in quanto festivo):

- ritenute operate su redditi di lavoro dipendente e assimilati
- ritenute operate su redditi di lavoro autonomo
- ritenute operate su provvigioni erogate ad agenti e rappresentanti di commercio
- ritenute su redditi di capitale
- altre ritenute

MERCOLEDÌ 18 OTTOBRE - IVA CONTRIBUTENTI MENSILI - Scade il termine per i contribuenti mensili per effettuare la liquidazione ed il versamento dell'IVA relativa al mese precedente

VENERDÌ 20 OTTOBRE - INPS-DATORI DI LAVORO - Scade il termine per la presentazione della denuncia periodica mensile delle retribuzioni corrisposte al personale dipendente nel mese precedente

e per il versamento dei relativi contributi

VENERDÌ 20 OTTOBRE - INPS - ARTIGIANI E COMMERCianti - Scade il termine per il pagamento della terza rata dei contributi previdenziali da versarsi tramite gli appositi bollettini inviati dall'istituto

MARTEDÌ 31 OTTOBRE - DICHIARAZIONE DEI SOSTITUTI D'IMPOSTA MOD. 770 - Scade il termine per la presentazione della dichiarazione dei sostituti d'imposta relativamente al 1994

MARTEDÌ 31 OTTOBRE - SANATORIA PER LE IRREGOLARITÀ FORMALI - Scade il termine per il pagamento e la presentazione dell'apposita istanza per la definizione delle irregolarità formali

MARTEDÌ 31 OTTOBRE - CONDONO BOLLO AUTO - Scade il termine per il pagamento in misura agevolata delle tasse automobilistiche di qualsiasi tipo che dovevano essere corrisposte entro il 31/12/94

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO  
PER GLI STUDENTI DI RAGIONERIA

Anche quest'anno gli studenti delle V classi dell'I.T.C. Laparelli di Cortona si apprestano ad affrontare l'esperienza di alternanza scuola-lavoro presso le principali aziende e studi professionali della Valdichiana Aretina e Senese.

Essa coinvolge circa 70 alunni di Cortona e 40 di Foiano della Chiana e circa 60 tra aziende e studi professionali dei Comuni limitrofi.

Tale esperienza è ormai collaudata e pienamente funzionante da più di 10 anni con risultati soddisfacenti sia per i docenti sia per gli alunni sia per gli stessi datori di lavoro.

Si "datori di lavoro" perché in questa settimana viene offerto agli studenti la possibilità di applicare in concreto quelle conoscenze scolastiche, ferme, talvolta, solo sulla carta. L'alternativa ad una settimana di lezioni cattedratiche è dunque una settimana in ufficio con tutte le regole, la disciplina e gli orari da rispettare.

Prof. Alma Rosa Pierozzi

## L'ETRURIA

Soc. Coop. a.r.l.  
Camucia di Cortona - Loc. Vallone 34B

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Francesco Nunziato Morè  
Consiglieri: Isabella Bietolini, Vito Garzi, Riccardo Fiorenzuoli, Vincenzo Lucente

## SINDACI REVISORI

Presidente: Francesco Navarra  
Consiglieri: Mario Gazzini, Domenico Baldetti

## Direttore Responsabile: VINCENZO LUCENTE

Vice Direttore: Isabella Bietolini  
Redazione: Francesco Navarra, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Luciani, Lizziano Accioli  
Redazione Sportiva: Carlo Guidarelli, Carlo Gnolfi  
Opinionista: Nicola Caldarone

Collaboratori: Rolando Bietolini, Ivo Camerini, Giovanni Carloni, Carlo Dissennati, Stefano Faragli, Santino Gallorini, Laura Lucente, Franco Marcello, Gabriele Menci, Noemi Meoni, D. William Nerozzi, Carlo Roccati, Eleonora Sandrelli, Alessandro Venturi. Da Camucia: Ivan Landi. Da Terontola: Leo Pipparelli. Da Mercatale: Mario Ruggiu

Progetto Grafico: Gabriella Citi - Foto: Fotomaster, Foto Lamentini, Foto Boattini  
Pubblicità: Giornale L'Eturia - Camucia di Cortona - Loc. Vallone 34B - Tel. 67 81 82  
Tariffe: Pubblicità annua (23 numeri): A modulo: cm: 5X4,5 € 500.000 (iva esclusa) - cm: 10X4,5 € 800.000 (iva esclusa) - altri formati da concordare

LA STAGIONE  
TEATRALE AL  
SIGNORELLI

Parte con novembre la nuova stagione teatrale 1995/96 al Teatro Signorelli. Anche quest'anno si ripete la fortunata formula dei due turni di spettacolo, il giallo e il verde.

Ogni turno prevede l'abbonamento per sette spettacoli cinque dei quali sono per entrambi i turni. La prima rappresentazione è per mercoledì 22 novembre (giallo) e per il 23 novembre (verde). Sono tutte compagnie importanti e certamente di richiamo. Come sempre saranno privilegiati nell'acquisto degli abbonamenti chi nella scorsa stagione aveva già acquistato un abbonamento. La decisione di fare però due turni, quasi uguali, favorirà chi amante del teatro vorrà essere sempre presente. Paolo Ferrari, Giancarlo Zanetti; Oreste Lionello, Ivana Monti; Glauco Mauri; Lello Arena; Valeria Moriconi; Arturo Brachetti; Edi Angelillo, Fabio Ferrari; Micol Pambieri; Pino Micol; questi gli attori più importanti che allieteranno le serate teatrali cortonesi.

Fuori abbonamento presumibilmente nel mese di novembre sarà "cortonese" anche Valeria Valeri. Nel mese di gennaio infine, sempre fuori abbonamento, uno spettacolo musicale. La stagione teatrale è più impegnativa dello scorso anno; la si è potuta organizzare anche per la collaborazione oltre che del Comune di Cortona e dell'Accademia degli Arditi, anche per la sponsorizzazione dell'Azienda Orafa Itam spa, della Banca Popolare di Cortona e la Coop/Unicoop Senese. Queste, infine, le condizioni generali per l'acquisto di un abbonamento, o per l'acquisto di un biglietto per un singolo spettatore:

## Abbonamenti:

platea 190.000; palco 180.000; loggione 100.000

Abbonamento loggione al turno verde per studenti 70.000.

Biglietti: platea 30.000; palco 27.000; loggione 18.000

Informazioni e prenotazioni: Teatro Signorelli tel. 0575/601882.

Conferma abbonamenti fino al 23 ottobre. Nuovi abbonamenti dal 24 Ottobre.

Orario: tutti i giorni dalle ore 17 alle ore 19. La prevendita dei biglietti inizia il terzo giorno precedente lo spettacolo.

Inizio Spettacoli ore 21.15.

foto video  
**Lamentini**  
CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33  
Tel. 0575/82588  
IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA  
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA

OMAGGIO di un  
rullino per ogni sviluppo e stampa

Kodak  
EXPRESS



di Nicola  
Caldarone

IL DUBBIO DELLA  
STUDENTESSA

Una graziosa fanciulla ci ferma nel corridoio della scuola per chiederci: "Qual è il participio passato del verbo *esigere*? La mia amica sostiene che sia *esigito*; ma io non sono riuscita a trovare la voce verbale in nessuna grammatica né sul vocabolario...."

Non esiste il participio passato *esigito*, ecco perché non è riuscita la studentessa a scovarlo. Non esiste, si capisce, nell'italiano corretto, ma può benissimo esistere in quell'italiano finto, inventato, che riesce spesso a infilarsi nella carta stampata.

Questo "esigito" dovrebbe essere il participio passato del verbo *esigere*, verbo ripreso dal latino, come *redigere* e *transigere* e come questi coniugato irregolarmente, sì che mette spesso in serio imbarazzo chi voglia usarlo. E' un verbo che appartiene alla seconda coniugazione per la sua terminazione in *-ere* come *premere* e *vedere*, suggerirebbe un participio passato regolare "esigiuto" (e non mai "esigito", perché la terminazione in *-ito* è propria del participio dei verbi in *-ire* della terza coniugazione) ma che invece sul modello del latino *exactus*, ha il participio passato irregolare *esatto* così come *transigere* ha il participio passato *transatto* (latino *transactus*), e *redigere* ha *redatto* dal latino *redactus*.

C'è però da fare un'osservazione importante: il participio passato *esatto* viene usato in uno solo dei due significati del verbo *esigere* e in quello precisamente di "riscuotere", riferito a denaro. Esempi: "Esatte lire cinquantamila per quota di abbonamento", "Somma ancora non esatta", cioè non riscossa.

Nel secondo significato di richiedere, pretendere ("esigere una spiegazione", "esigere una prova"), *esatto* non si usa; non si dice cioè "ha esatto una spiegazione", ma si ricorre al participio passato dei versi sinonimi, come appunto *pretendere*, *richiedere*, *volere*, *imporre*, per concludere con "ha preteso, ha richiesto, ha voluto, ha imposto una spiegazione".

Ed eccoci ad un altro dubbio; Come si dice:

Pennichella o  
Pennechella?

La grafia corretta è *pen-nichella*, italianizzazione della forma propriamente dialettale *pennechella*. Deriva dal verbo *pennere*, forma dialettale assimilata dell'italiano *pendere*. Questo *pendere* è stato suggerito dall'immagine del capo di chi dormicchia seduto, che pende ora da una parte ora dall'altra.

*Pecchichella* è certo termine espressivo, ma sa ancora di dialetto, e in prosa vigilata non potrà sostituire *pisolo* e *pisolino*, che hanno già una tradizione letteraria più che secolare.

## BLACK WATCH

Magazzini della Moda

~ NON SOLO PELLE ~ NON SOLO PELLE ~ NON SOLO PELLE ~

Presenta

IL NUOVO REPARTO DI ONYX JEANS

a Camucia in Via Regina Elena N° 9



# CHIESA DI S. MICHELE ARCANGELO: FESTA, STORIA E CONSIDERAZIONI

**D**omenica 1 ottobre abbiamo celebrato nella chiesa di S. Michele Arcangelo la festa del patrono che la Bibbia ci presenta come uno dei grandi protagonisti nella storia della salvezza.

Nel pomeriggio si è tenuta una solenne concelebrazione, presieduta dal nostro vescovo Giovanni D'Ascenzi e sei ragazzi hanno ricevuto il Sacramento della Cresima ed una bambina la Prima Comunione.

La Messa è stata resa più bella e solenne dal canto della corale di Monte S. Savino diretta dal maestro mons. Walter Iacomoni e da una grande partecipazione di popolo.

La manifestazione è stata ripresa dalle TV locali: Linea Uno e Tele S. Domenico.

In questa circostanza è stato inaugurato il nuovo organo al posto di un vecchio e scassato armonium che abbiamo mandato in pensione.

Vorremmo portare all'attenzione dei lettori dell'Etruria una breve storia di questa chiesa; sono le conclusioni di molti studi e ricerche fatte da don Bruno Frescucci, nostre personali e di tanti altri studiosi.

Nei primi secoli dell'impero romano, la Val d'Esse era bella e splendida come ora, con tante ville immerse nel verde degli uliveti e vigneti. Situato più o meno al centro della chiesa, vi era un piccolo tempio dedicato al dio Baccho, dio della campagna, dell'uva, del vino, della gioia. Quando la popolazione si convertì al cristianesimo, questo piccolo tempio fu trasformato in una chiesa cristiana. Nel 1960, le Belle Arti

stabiliti nella Val d'Esse, demolirono questa chiesa, forse perché troppo piccola, e ne costruirono un'altra appoggiandola ad una torre di osservazione, di cui è rimasta una stanza al di sopra dell'ingresso. Secondo gli ultimi studi, di quella chiesa sono rimaste intatte le due absidi laterali con le splendide monofore, decorate all'esterno con archetti ciechi, decorazione molto usata dal secolo VI al secolo X.

Essendo databili intorno al secolo VII, queste due absidi vengono ad essere fra le costruzioni più antiche della nostra provincia.

Nel 1014 sappiamo con certezza che apparteneva all'Abbazia di Farneta, allora grande e potente. In quel tempo ormai gran parte della Valdichiana era ricoperta da paludi; le grandi vie romane che la solcavano erano solo un ricordo e l'unica strada rimasta che congiungeva il Nord Italia con Roma era quella che proveniva dalla Romagna, passava per Fiesole, Arezzo e toccava Cortona, allora una città semidistrutta e spopolata, scendeva a S. Angelo e proseguiva per Tuoro, Perugia, Roma.

La strada era importantissima, percorsa ogni anno da soldati, mercanti e soprattutto pellegrini che si recavano ai santuari romani. Essendo la chiesa posta su di una strada così importante, e forse anche perché in precarie condizioni, i monaci di Farneta la fecero ricostruire dando l'incarico ad un grande architetto di quel tempo, certo Maginardo Aretino, che la ristrutturò facendone un vero capolavoro in

delle sue linee architettoniche, la stupenda armonia di ombre e di luci che scaturisce dalla nuda pietra, quel misticismo che affascina chi vi entra invitando alla meditazione e alla preghiera, la sua storia ne fanno uno dei gioielli più belli e antichi nel panorama artistico delle vallate aretine.

È uno dei tre monumenti dichiarati "Monumenti nazionali" che

prima c'era una rimessa, tre bagni più un altro in sacrestia, è stato sistemato decorosamente l'antico cimitero dietro le absidi della chiesa i cui muri erano completamente in rovina, abbiamo realizzato un ampio parcheggio.

Quando andando a Cortona vediamo tante corriere italiane e straniere che vengono a portare



abbiamo a Cortona; gli altri due sono il Calcinaiolo e le Celle. Fu dichiarata monumento nazionale nel 1907. I longobardi nel secolo VII la dedicarono a S. Michele Arcangelo.

La chiamiamo la "grande dimenticata". Alle porte di Cortona vi sono delle piante della città illustrate da un grande artigiano, Spartaco Franceschini. In esse sono indicati i monumenti più importanti del nostro territorio, ma questa chiesa non vi trova spazio.

L'APT ha stampato recentemente un dépliant su Cortona, con molte e belle fotografie, da distribuire gratis ai turisti, ma la chiesa di S. Angelo è completamente ignorata. In quasi tutti gli itinerari turistici su Cortona, fino a poco tempo fa, non veniva mai nominata o al più ricordata come una chiesetta di campagna senza infamia e senza lode. Tutto questo è un insulto alla storia e all'arte.

Abbiamo cercato di migliorare molte cose. Nel progetto di ristrutturazione della canonica, debitamente approvato, sono stati previsti e fatti alcuni lavori in funzione di un flusso turistico che attualmente è solo a livello di persone colte e studiose.

Sono state tolte molte capanne, di cui una attaccata direttamente alla chiesa, sono stati fatti importanti lavori di drenaggio per togliere l'umidità, sono stati costruiti, dove

- Dare a questa chiesa, in tutte le manifestazioni a carattere divulgativo, il posto che le compete.

- Dotarla di una illuminazione decorosa. Ci sono centinaia di lampioni e fari che illuminano la notte dell'intero territorio cortonese, non una piccola luce che indichi lo splendido monumento lasciatoci dal lavoro e dalla fede dei nostri padri nella bella e verde Val d'Esse.

- Sistemare quei pochi metri di strada vicini alla facciata della chiesa, ove l'acqua piovana ha scavato dei solchi profondi.

- Mettere un'adeguata segnaletica stradale.

- Esercitare pressione presso la Soprintendenza per i Beni Ambientali ed Artistici di Arezzo per alcuni lavori urgenti da fare sulle absidi e ad una parte del muro sopra l'abside centrale. Dietro nostre pressanti richieste, la Soprintendenza si era impegnata con me parroco e con il mio vescovo a fare questi lavori nel 1993, rimandati poi al settembre 1994 ed ora rimasti solo fra i buoni propositi.

Con la fattiva collaborazione dell'Amministrazione Comunale e di tanti amici vorremmo sperare di collocare questa bellissima chiesa nel giusto posto che le compete nel panorama artistico e storico di Cortona.

don Ferruccio Ferrini



fecero alcuni scavi sul pavimento della chiesa dove ora c'è una grata in ferro e furono trovati 13 reperti in pietra, attualmente esposti all'ingresso che senza dubbio sono appartenuti a quella primitiva chiesa e che sono fra i pochissimi reperti paleocristiani che abbiamo a Cortona.

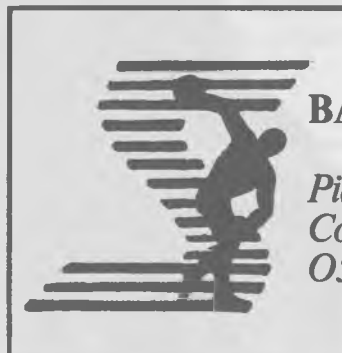
Alla fine del VI secolo Arezzo e Cortona furono occupate dai Longobardi. Questi popoli si erano

stile preromanico-bizantino forse unico nel suo genere, con tre absidi e tre navate, divise da pilastri e colonne.

La data di questa ricostruzione può essere stabilita fra gli anni 1030 e 1050. Nel corso dei secoli anche questa chiesa ha avuto le sue vicende belle e brutte, ma architettonicamente è rimasta praticamente intatta. La semplicità, la bellezza, la perfezione

turisti per visitare la città, questo nostro splendido gioiello, e nessuno mai scende verso S. Angelo, veniamo colti da una profonda tristezza, tanto più che, grazie alla collaborazione di una signora del posto, la chiesa è sempre aperta dalla ore 9 alle ore 18 di ogni giorno.

Ci permettiamo di chiedere alla nuova amministrazione comunale, che vediamo disponibile ai problemi turistici e culturali, queste cose:



**HI-FI**  
BERNASCONI  
installazione HI-FI auto  
HARMAN KARDON  
ALPINE - MACROM  
SOUND STREAM - JBL  
KENWOOD  
centro assistenza Sinudine  
Tel. 0575/603912 - Cortona (AR)

**Studio**  
AMMINISTRAZIONI  
IMMOBILIARI  
GESTIONE CONDOMINI  
LORENZO LUCANI  
Associato ANAIP  
(Ass. Naz. Amm. Immobiliari Professionisti)  
Tel. (0575) 601624 - Cel. (0330) 907431

## ARTE x 6

Sei protagonisti dell'Arte Contemporanea in Toscana a Mondovì

**D**a qualche anno l'attività dell'Assessorato alla Cultura, grazie alla insostituibile collaborazione di associazioni quali La Sfinge, si è incentrata anche sulla valorizzazione e promozione dell'arte contemporanea, ed in particolare dei talenti locali.

Naturalmente le difficoltà, sia economiche che organizzative, hanno spinto i promotori, Assessorato e Associazioni, a dar vita ad originali forme di collaborazione e a sinergie che permettessero la realizzazione di mostre ed esposizioni.

Cortona tra le altre cose possiede uno spettacolare centro espositivo come la Fortezza di Girifalco, che proprio grazie all'arte moderna e contemporanea sembra aver trovato la sua dimensione.

Così è nata la collaborazione fra Cortona e Mondovì, sfociata in due mostre di assoluto interesse.

A cavallo tra il mese di agosto e settembre, Cortona ha ospitato una mostra denominata Theatrum Pedemonti, che ha visto la partecipazione di otto affermati artisti piemontesi. L'esposizione ospitata tra Palazzo Ferretti e la Fortezza del Girifalco, ha riscosso un notevole successo sia di pubblico che di critica. Nel mese di ottobre, si è chiusa il

15, sei artisti provenienti dal nostro territorio sono stati ospitati a Mondovì, dove hanno riscosso un grande successo esponendo le loro opere. Non entrando nel merito della critica artistica agli autori presenti a Mondovì (Giovanni Adreani, Roberto Borghi, Mario Consiglio, A.



Leda Gambini, Kohei Ota, Antonio Paoloni), ci preme evidenziare l'originalità dell'iniziativa e la sua particolare valenza per il futuro delle strategie espositive nel nostro Comune. L'idea di questo scambio è nata da un incontro tra i rappresentanti di due associazioni culturali, una di Mondovì, Porti di Magnin, e

l'altra cortonese, La Sfinge; a questo ha fatto seguito un intenso rapporto di collaborazione e contatto con i due assessorati responsabili del settore cultura di Cortona e Mondovì. Ed è questa stretta cooperazione fra pubblico e privato che ha permesso la riuscita di un'operazione culturale di grande spessore e di enorme significato artistico. Una strada questa che a nostro giudizio rappresenta certamente una garanzia di successo, se accanto a questa, poi, aggiungiamo la sensibilità degli amministratori e la professionalità degli artisti. Il rapporto Cortona Mondovì assume ancor più significato se pensiamo alle similitudini tra le due città. Mondovì come Cortona è città di antiche tradizioni culturali e sede di Università e Scuole prestigiose; profilo disteso d'un colle, popolazione di poco superiore ai 20.000 abitanti, scorsi suggestivi e vasti panorami, testimonianze d'arte e di storia ad ogni passo, operosità e cordialità della gente, vitalità d'iniziativa e di produzioni culturali nel segno di una lunga tradizione, ma anche impegno di ricerca e d'innovazione. Una stimolante apertura d'orizzonte da cui non è azzardato attendersi ulteriori occasioni di frequentazione e d'amicizia.

A.Laurenzi

CONCERTO DEL PIANISTA  
CARLO GORI

**M**ercoledì 27 settembre, in occasione del VIII Concerto dell'anno 1995 organizzato dall'Associazione Amici della Musica di Camucia-Cortona, in collaborazione con il Comune - Assessorato alla Cultura, si è esibito presso la Sala dei Convegni di S. Agostino a Cortona il pianista cortonese Carlo Gori in un applauditissimo concerto. Gori ha presentato al numeroso ed attento pubblico in sala un programma assai interessante e eclettico: ha previsto l'esecuzione di brani di W.A. Mozart (Sonata in La min. K 310), di L.V. Beethoven (Sonata "Quasi una fantasia" in Mib Magg. Op. 27 n. 1), e di F. Chopin (Notturmo Op. 9 n. 2 in Mib Magg. e lo Scherzo Op. 31 n. 2).

Il Maestro ha dimostrato ampiamente la propria preparazione tecnica e sensibilità interpretativa in tutto il programma: il clima tranquillo e sereno che traspare dalla Sonata di Mozart, inserita senza dubbio in un'aura pienamente settecentesca e galante, è stato colto in pieno da Gori che al contrario ha sottolineato l'impeto pre-romantico, lo "Sturm und Drang" sempre presente nella Sonata beethoveniana. Nella seconda parte Gori ha indubbiamente dato il meglio di sé stesso, interpretando Chopin

con affinata e sensibilità. Il clima salottiero e romantico del Notturmo e la difficoltà tecnica dello Scherzo sono stati colti ed affrontati dal Pianista in maniera perfetta, che ha "catturato" l'attenzione e l'ammirazione del pubblico. Alla fine del concerto i numerosissimi applausi, hanno richiamato il Maestro diverse volte, che "vinto dall'insistenza" ha eseguito due bis, tecnicamente assai ardui: F. Schubert

Improvviso Op. 90 n. 2 e F. Chopin Studio Op. 10 n. 12. Voglio a questo punto augurare a Carlo una brillante carriera piena di successi come quello ottenuto in questa meravigliosa serata.

Simone Perugini

Nella foto: Il pianista Carlo Gori.



## SPIGOLATURE

(Episodi, Aneddoti, Ricordi)

— A CURA DI G. CARLONI —

● Dopo il referendum istituzionale del 2 giugno 1946 (monarchia o repubblica), si ebbero giorni di grave tensione: la Corte di Cassazione, designata per legge, non si decideva a proclamare la repubblica; era pendente un ricorso dei monarchici sui criteri per l'individuazione del quorum; si parlava di brogli; nel sud vi erano tumulti con morti e feriti. La sera del 12 giugno, il Governo De Gasperi, al lodevole scopo di chiarire la situazione, prese un'iniziativa che era, tuttavia, un colpo di mano: proclamò De Gasperi "Capo dello Stato" mentre Re Umberto era tuttora al Quirinale. Tutti, da una parte e dall'altra, temevano un colpo di stato. Umberto, quella notte, non dormì al Quirinale ma dall'amico ing. Corrado Lignana; e dall'altra parte, il capo del maggior partito della repubblica, Palmiro Togliatti, quella notte, fu ospite dell'ambasciata sovietica. E così i due capi si nascosero per la paura di un'insurrezione che nessuno voleva fare.

● È stato ricordato, nell'agosto scorso, il cinquantenario del lancio delle atomiche su Hiroshima e Nagasaki. Può essere interessante ricordare un epi-

sodio collegato con il bombardamento stesso. Le due sole bombe atomiche di cui allora disponevano gli Stati Uniti (l'una all'uranio e l'altra al plutonio) furono trasportate dall'incrociatore pesante Indianapolis, dalla California a Tinian, nelle isole Marianne. Di qui sarebbero state poi caricate a bordo dei quadrimotori B. 29 designati, l'Enola Gay e il Great Artist, per lo sgancio sulle città giapponesi, come avvenne il 6 e il 9 agosto 1945, con le stragi e le distruzioni che ne seguirono.

L'incrociatore Indianapolis, dopo lo scalo a Tinian, proseguì per le Filippine e, nella notte tra il 29 e il 30 luglio, fu silurato e affondato da un sommergibile giapponese. Per un complesso di disguidi e casi fortuiti, il punto dell'affondamento fu individuato tardi e molto tardi arrivarono i soccorsi: i naufraghi salvati furono pochissimi: quasi una parziale nemesi anticipata.

● Il giornalista liberale Mario Pannunzio (1910 - 1968), scriveva queste parole, più che mai attuali: "Quello che mi spaventa non è il sinistrismo o il destrismo degli italiani, ma il loro buffonismo".

PRESTAZIONI  
INFERMIERISTICHE

ANTONIO VINERBI

Infermiere Professionale

ASSISTENZA DIURNA / NOTTURNA  
MEDICAZIONE A DOMICILIOTEL. (0575) 604207  
(0368) 450127

Via G. Garibaldi, 24 - 52042 Camucia (Ar)

## IL TAPPEZZIERE

di Solfanelli Lido

TENDE - TENDE DA SOLE  
POLTRONEVia Lauretana int. 7 - Tel. 0575/604788  
Via della Repubblica, 11 - Camucia (AR)

PIZZERIA IL "VALLONE"

di LUPETTI

FORNO A LEGNA

LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

ALBERGO - RISTORANTE

Portole

CERIMONIE - BANCHETTI  
CAMPI DA TENNIS

★★★

PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074



Camucia piange il suo insostituibile "Ghioghiolo"

## ADDIO FERDINANDO E ... GRAZIE

Camucia è orfana. Il nostro paese, dalla triste data del 29 settembre (giorno della morte di Fernando Salvadori) è privo di un padre che l'ha visto crescere, svilupparsi e vivere nelle sue contraddizioni, nei suoi problemi ma anche nei suoi momenti di gioia.

Fernando, che lo amava al pari di una creatura, si impegnava senza tregua perché fosse e apparisse più bello, più colorato e, soprattutto, più felice. Chi di noi non ricorda la solerzia, la costanza, la voglia di fare con cui ogni anno preparava la sua unica quanto simpatica SAGRA della BISCHERATA. Chi di noi non ricorda quell'uomo che, sotto la maschera di un carattere apparentemente rude, nascondeva un

sagra: in quella occasione tutti noi ci siamo accorti che non era più la stessa cosa, che la settimana festosa di Camucia perdeva il suo più gioioso appuntamento mentre Fernando, come quella capricciosa estate, se ne stava andando di giorno in giorno. Tutti i camuciesi (e sono tanti!) che ricordano quelle appetitose salsicce accompagnate sia dal buon vino e dai "cantucci" e assaporate durante la sua festa sentono il dovere morale di ringraziare il loro "Ghioghiolo" per averli uniti sotto l'insegna della felicità, per aver regalato anche a Camucia la sua sagra e per aver dato un grande esempio di carità cristiana sia in vita che in morte, quando ha voluto che le sue esequie fossero decorate non da fiori ma da opere



cuore d'oro sempre pronto a darsi per la felicità altrui! Chi di noi non ricorda la gratitudine che abbiamo provato per lui quando, solo o quasi, faceva di tutto perché anche Camucia, come tutti gli altri paesi, fosse più colorita e gioiosa durante le feste Natalizie! La comunità camuciese, cosciente dei debiti che ha nei confronti del "suo Ghioghiolo" si è stretta intorno alla sua salma il 30 settembre gremendo la Chiesa di Cristo Re per i suoi funerali. In quella occasione, oltre ai parenti ed agli amici più stretti, erano presenti molti di coloro che, come me, sentivano il bisogno di ringraziarlo anche solo per averli fatti sentire orgogliosi di essere camuciesi. La nostra comunità si era già accorta della sua mancanza quando, nel Settembre scorso, a causa del suo terribile male, Fernando aveva dovuto tradire, per la prima volta dopo tanto tempo, l'appuntamento annuale con la sua

di bene rivolte al Calcit. Camucia, dunque, sospira un forte e sincero "GRAZIE" per Fernando, sicura che nel Regno dei Cieli abbia trovato la stessa accoglienza e la stessa gioia che in vita ha saputo comunicare a tutti noi.

Gabriele Zampagni

Poche le novità, restano i soliti problemi per Camucia

## È ENTRATO IN VIGORE IL NUOVO ORARIO INVERNALE

Terminata l'estate, tempo di caldo, vacanze e svaghi, eccoci di nuovo alle soglie dell'inverno e, come ogni anno, è entrato in vigore l'orario ferroviario che ci "accompagnerà" fino al 1° giugno 1996. Sfogliamo i tabulati che le FS mettono a disposizione degli utenti (sono disponibili in tutte le edicole in vari formati), ci si rende subito conto che le novità riguardanti le stazioni di Camucia e Terontola sono pressoché inesistenti e che, di conseguenza, coloro che dalle nostre stazioni vorranno (o dovranno) viaggiare in treno, si tro-

veranno di fronte ai soliti, irrisolti problemi.

Camucia che, ricordiamo, è uno dei più importanti e popolosi centri della Valdichiana, "paga" il prezzo di essere a ridosso dello scalo ferroviario ben più importante di Terontola: per questo motivo molti convogli, perlopiù Interregionali, che percorrono la linea Firenze-Roma "snobbano" Camucia fermandosi invece a Castiglion Fiorentino. La conseguenza di ciò è che a Camucia non rimangono che i "Regionali" (quasi tutti feriali) e qualche "Distretto" proveniente dall'Umbria. A questo pro-

alle nostre lamentele con la laconica scusa delle "spese non giustificate" che vorrebbero addebitare alla società in caso di cambiamenti dell'orario in favore di Camucia; onestamente tuttavia, non ci sembra causa di grandi dispendi il far fermare due treni in più a Camucia o il far partire dalla nostra stazione, anziché da Terontola, un treno mattutino per Perugia. Lasciando da parte le polemiche, noi camuciesi e viaggiatori (un binomio davvero sfortunato) cominciamo a conoscere meglio l'orario FS riguardante le nostre zone (che L'Etruria, credendo

### DA TERONTOLA E CAMUCIA PER AREZZO

CATEGORIA	TERONTOLA	CAMUCIA	AREZZO
EXPR	0,28	/	0,54
EXPR	1,30	/	1,55
R. FERIALE	4,20	4,25	4,48
R. FERIALE	5,05	5,11	5,30
R. FERIALE	5,12	5,17	5,39
PERIODICO	6,05	6,12	6,36
DIR	6,45	6,51	7,10
PERIODICO	6,09	6,16	6,42
DIR	7,12	7,18	7,38
IC	7,26	/	7,45
R. FERIALE	7,32	7,39	8,05
DIR	8,32	8,38	8,59
INTERREG	10,30	/	10,51
R. FERIALE	10,39	10,45	11,04
R. FERIALE	12,18	12,23	12,45
INTERREG	12,30	/	12,51
DIR	13,16	13,21	13,40
INTERREG	14,30	/	14,51
R. FERIALE	14,41	14,46	15,04
DIR	15,30	15,35	15,52
INTERREG	16,30	/	16,51
R. FERIALE	16,38	16,44	17,02
IC	17,02	/	17,29
DIR	17,15	17,20	17,40
INTERREG	18,30	/	18,51
R. FERIALE	18,40	18,45	19,06
REG	19,21	19,26	19,49
IC	19,32	/	19,55
INTERREG	20,30	/	20,51
REG	21,28	21,33	21,53
INTERREG	22,20	22,25	22,44

### DA AREZZO PER CAMUCIA E TERONTOLA

CATEGORIA	AREZZO	CAMUCIA	TERONTOLA
EXPR	5,25	/	5,53
BUS FERIALE	6,20	6,50	6,59
IC	7,09	/	7,28
INTERREG	7,45	8,13	8,18
R. FERIALE	8,37	8,57	9,03
INTERREG	8,57	/	9,20
INTERREG	10,57	/	11,20
R. FERIALE	11,05	11,23	11,29
DIR	12,18	12,39	12,45
INTERREG	13,12	13,30	13,35
DIR FERIALE	12,57	13,15	13,20
R. FERIALE	13,56	14,20	14,26
DIR	14,23	14,42	14,48
INTERREG	14,57	/	15,20
DIR FERIALE	15,22	15,42	15,47
DIR	16,18	16,38	16,45
INTERREG	17,07	17,28	17,33
R. FERIALE	16,57	17,15	17,20
DIR	17,55	18,13	18,19
PERIODICO	18,21	18,40	18,46
INTERREG	19,14	19,35	19,41
DIR	19,50	20,11	20,17
R. FERIALE	18,57	/	19,20
DIR	20,25	20,41	20,49
R. FERIALE	21,06	21,28	21,34
INTERREG	20,52	/	21,14
IC	22,08	22,28	22,33
REG	22,02	/	22,23
PERIODICO	22,59	23,21	23,27

FONTE: ORARIO UFFICIALE FS INVERNO 95-96



**TECNOARETI**

- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2

**FUTURE OFFICE** s.a.s.

Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI CORTONA

Tel. 0575/630334

posito sarebbe bene spiegare ai dirigenti FS che Camucia è ormai una semi-città autonoma e che non può certo dipendere, in ambito ferroviario, da Terontola. Tra l'altro i treni che fermano a Camucia oltre ad essere pochi non sono sempre ben distribuiti nel tempo come, ad esempio, al mattino quando un camuciese che voglia andare ad Arezzo trova un "buco" che va dalle 8.38 alle 10.45 e dalle 10.45 alle 12.23. Un'altra umiliazione che i cittadini di Camucia devono subire (soprattutto gli studenti universitari) consiste nella totale assenza, al mattino, di collegamenti diretti con la vicina e importante Perugia. Le FS potrebbero rispondere

di fare cosa gradita ai lettori, pubblica in questo numero) sperando che, con l'arrivo dell'estate, qualche treno in più si ricordi che esistiamo anche noi

G.Z.

**STUDIO  
TECNICO**

Geometra  
**MIRO PETTI**

Via XXV Luglio - Tel. 62939  
Camucia di Cortona (AR)



**POLLO VALDICHIANA ALEMAS**  
di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



**ALEMAS**

CANDIDA  
SANTICCIOLI  
MARRI

Il 19 ottobre 1994 decedeva improvvisamente Candida Marri. La sua morte seguiva di poco quella del marito Foresto al quale é rimasta vicina con un legame "d'altri tempi". Nel primo anniversario la ricordano con immenso affetto i figli e tutti i familiari. Noi la vogliamo ricordare per la sua passione verso i sofferenti ed i poveri. La signora Candida non si é mai tirata indietro per alleviare le loro sofferenze e, se era necessario, girava Cortona, casa per casa, per chiedere un contributo per quel caso particolare. E' una figura che certamente resterà legata nel ricordo per le tante opere buone da Lei compiute con una serenità ed una spontaneità che le erano naturali, ma solo per Lei, per noi sarebbe ben più difficile.



A MIO  
PADRE

Lento...  
passa il tempo,  
cambiano le stagioni;  
le foglie cadono  
sui prati ormai sfioriti.  
Tornerà presto Natale,  
la neve coprirà l'arida terra;  
solo tu non tornerai:  
riposi sotto un gelido marmo  
all'ombra dei cipressi  
che ondeggiavano alle carezze del  
vento.  
Il sole, la luna e le stelle  
vegliono il tuo sonno eterno.

Tornerà la primavera,  
con i suoi fiori e i suoi colori,  
con i suoi aromi e i suoi profumi.  
Tornerà la rondine al suo nido,  
solo tu non tornerai:  
dall'alto segui il mio cammino;  
e in questo giorno  
che più di ogni altro  
averto la tua mancanza,  
il silenzio parla per te;  
i pensieri corrono veloci  
sul binario dei ricordi:  
e lì, solo lì ti ritrovo.

S. Grilli

Scuola Elementare di Terontola

UNA NUOVA ESPERIENZA ... UNA BELLA ESPERIENZA

Due anni fa gli alunni della Scuola Elementare di Terontola ci commossero per l'impegno dimostrato nel realizzare un mercatino in favore dei bambini dell'Albania; ora, questi stessi ci hanno dato un'ulteriore prova della loro sensibilità ed attenzione nei confronti di alcuni loro coetanei meno fortunati.

Questa volta sono stati i bambini provenienti dalla Bielorussia, ospiti di alcune famiglie del nostro Comune che ha aderito al "Progetto Chernobyl".

La loro presenza a scuola ha offerto l'occasione di parlare dell'esplosione della centrale nucleare e delle sue catastrofiche conseguenze in relazione anche alla ripresa degli esperimenti atomici della Francia.

Non è stato subito facile instaurare un amichevole rapporto tra i bambini, sia a causa della barriera linguistica, sia a causa delle diverse esperienze che essi hanno avuto fino ad oggi; ma al momento della partenza non è stato facile dirsi "Addio".

C'è stata una forte commozione quando gli alunni hanno consegnato i loro regali ai nuovi amici

russi.

Ecco ciò che pensano alcuni dei ragazzi:

"... Certo, quasi tutti i bambini hanno avuto difficoltà grosse ad ambientarsi agli usi e costumi italiani del tutto diversi da quelli russi; c'è stata la barriera linguistica che ha costretto a far imparare ai bambini un po' di italiano e alle famiglie che li ospitavano un po' di russo. C'è chi è riuscito molto bene e chi un po' meno, comunque tutti ne sono usciti arricchiti. Sono sicuro che ricorderemo le belle mattinate trascorse con loro a ridere, a scherzare e a parlare..." (David Governatori classe 5a B).

"... Il fatto di aver avuto ospite sia a casa che a scuola una bambina russa, è stato molto positivo perché da queste esperienze ho imparato molte cose ....." (Giulia Franchini classe 5a B).

"... Anche se abbiamo dovuto sopportare un po' questi bambini, stamani è stato triste non rivederli più..." (Sandra Meacci classe 5a B).

"... I loro dolci "scappellotti" saranno un caro ricordo..." (Maicol Magrini classe 5a A).

Un grazie va alla direttrice e alle insegnanti che hanno dimostrato disponibilità e pazienza, a questi ragazzi va un ringraziamento e l'augurio di non dimenticare mai che c'è sempre qualcuno che possiamo aiutare.

Un grazie va alla direttrice e alle insegnanti che hanno dimostrato disponibilità e pazienza, a questi ragazzi va un ringraziamento e l'augurio di non dimenticare mai che c'è sempre qualcuno che possiamo aiutare.

Maria Rita Conti

PUBBLICAZIONE

È uscito, in questi giorni, per le "Tipografie Riunite Marmorini", di Arezzo, un opuscolo di Don Sante Felici: *Appendice alla sesta edizione de "L'Abbazia di Farneta in Val di Chiana": Aggiunte, precisazioni, correzioni*; composto di quaranta pagine - dello stesso formato del libro - è corredato, anch'esso, di un Indice Alfabetico delle persone, dei luoghi e delle cose notevoli, compilato sempre dalla Maestra Claudia Clementi, e reca, nella prima pagina di copertina, la foto a colori - di Paolo Sfriso - con le absidi sullo sfondo, e, in primo piano, girasoli e grano (... nell'incanto della natura), e, nella quarta di copertina, la foto a colori - di Santi Cosci - con la veduta aerea di tutto il complesso.

L'autore dona la pubblicazione, a quanti possiedono, a qualsiasi titolo, la sesta edizione, consegnandola a mano ai vicini, e spedendola per posta ai lontani.

Una tassa, ovviamente anche per Cortona

C'È IL SOLE,  
GOVERNO LADRO!

Con il 30 settembre nasce un nuovo modo di dire che prima era limitato alla pioggia (ricordate, Piove, Governo ladro!). È infatti in questa data che scade il termine per presentare le denunce, e pagare la relativa tassa (TOSAP), per l'occupazione di aree pubbliche. Ma cosa significa occupare un'area pubblica?

Chiunque può pensare a strutture che, appoggiate al suolo, ne occupano una certa area in modo temporaneo o permanente, ma tale interpretazione non è condivisa da chi deve riscuotere la relativa tassa.

È recente la polemica sui balconi che in quanto sporgenti andavano ad "occupare" un'area esterna al fabbricato e avrebbero dovuto pagare per i metri quadrati che sovrastavano il suolo pubblico. Fortunatamente il Governo ha sospeso (attenzione, solo sospeso) l'applicazione della TOSAP ai balconi fino al 1997 con la previsione di annullarla. Medesima sorte non è però toccata alle tende. Sì, proprio le tende che si vedono sporgere davanti alle vetrine di quasi tutti i negozi e che ci permettono di guardarle alleviati dal fastidio di un sole cocente e, ancor più, riparati da un'eventuale pioggia. Tende che

peraltro molti negozianti sono costretti ad installare, sostenendo un notevole costo, per non vedersi sciupare dal sole la merce esposta in vetrina (si pensi ad un negozio di abbigliamento) e per le quali, qualora vi siano stampate delle scritte, già pagano la medesima tassa per la pubblicità.

Non mi soffermo in giudizi in quanto la mia opinione in merito è ben evidente dal titolo di questo articolo e lascio ai lettori le ulteriori considerazioni, ma essendo un ragioniere commercialista e dovendo per lavoro quotidianamente leggere "IL SOLE 24 ORE" mi rallegro che questa mia "esposizione" non richieda il sollievo di una tenda da sole.

Sandro Morè

ANNIVERSARIO

MAURIZIO MARRI  
2 Novembre 1988  
2 Novembre 1995

Nel tuo ricordo, con immenso affetto i tuoi cari.

La moglie e i figli



SESSANT'ANNI CON AMORE

Il 17 settembre u.s. i coniugi Samuele Belli e Derna Carini hanno festeggiato il 60mo anno del loro matrimonio.

Attornati dai figli Carlo Romano Franco e Teresa, dalle nuore e dal genero e dai nipoti hanno assistito alla S. Messa

celebrata presso la Chiesa di S. Agata alla Fratta. I festeggiamenti si sono conclusi presso il ristorante Portole.

Agli sposi gli auguri e le felicitazioni anche dalla Redazione.



GENERALI  
Assicurazioni Generali S.p.A.  
RAPPRESENTANTE PROCURATORE  
Sig. Antonio Ricciai  
Viale Regina Elena, 16  
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)

TRATTORI: MOTOCOLTIVATORI: MOTOFALCIATRICI: MOTOMINI: MOTOSAPPIATRICI:  
Lardini Poma BCS STIHL Brumfiel  
EMILIO MACIGNI  
52042 CAMUCIA-OSSAIA C.S.20 Tel. (0575) 677898 CORTONA (Ar)



Al primo posto fra le richieste della popolazione:

## MODIFICHE AL PIANO REGOLATORE, FOGNE E PALESTRA

Dopo l'articolo dello scorso numero in cui segnalavamo gli importanti motivi che impongono a nostro avviso la necessità di costituire una Pro Loco nella valle, abbiamo voluto avere conferma dei vari fabbisogni direttamente dalla popolazione interessata mediante un piccolo sondaggio compiuto su alcuni cittadini, scelti fra diverse categorie ed estranei sino ad oggi a impieghi in cariche politiche e amministrative. Ad essi è stata rivolta la seguente domanda: "Quali interventi si debbono ritenere necessari per promuovere il miglioramento di Mercatale e della valle?". Ed ecco le risposte:

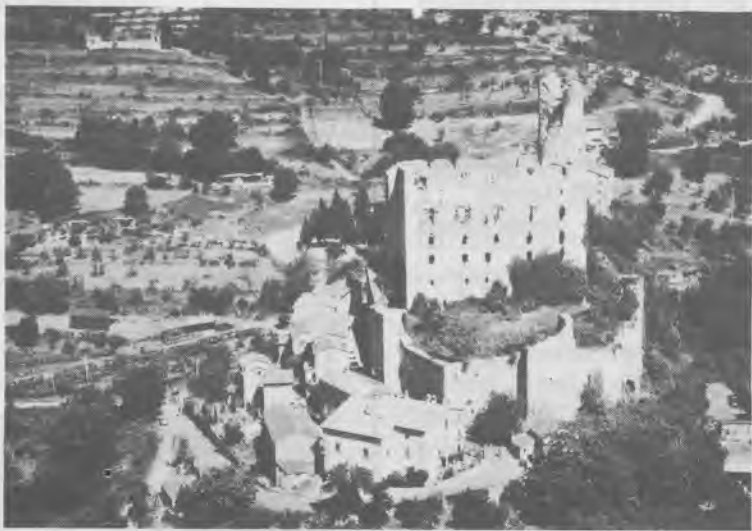
**Elio Alunni, artigiano edile:** "Si dovrebbe dare maggiore libertà di costruire dove la gente ha del terreno. Negli ultimi dieci anni sono state costruite solo otto case nuove; questo dipende molto dalle aree fabbricabili sbagliate, per cui nel futuro avremo altri dieci anni bloccati perché i proprietari di quei terreni non hanno interesse a vendere. In campo edilizio sarebbe anche necessario un severo controllo nei riguardi del lavoro nero che qui è abbastanza diffuso. Il paese ha inoltre bisogno di aree per parcheggi, di una palestra, di nuove iniziative sportive e di una biblioteca. Occorre principalmente favorire l'apertura di piccole fabbriche artigianali per dare nuovo lavoro ai giovani".

**Laura Burrioni, insegnante,** chiede anch'essa la costruzione di una palestra e modifiche al piano regolatore per dare, a chi ne ha necessità, la possibilità di farsi un'abitazione, senza doversi allontanare dal paese. "Occorre - aggiunge poi - realizzare strutture, come piscina, percorsi turistici ecc., che favoriscano la permanenza di turisti nella valle. Sarebbe pure utile, secondo me, agevolare finanziariamente iniziative per l'imbiancatura esterna delle case in cattivo stato situate nel centro del paese, potenziare l'illuminazione delle piazze e sistemare o vendere il fatiscente edificio comunale un tempo adibito a scuola. Veramente vergognoso ritengo lo stato attuale della piazza Costituzione con pietre ammassate alla mercè di tutti. Necessario sarebbe risolvere rapidamente il problema acqua che viene avviata alle condutture attingendola da pozzi situati in un'area coltivata e aventi una profondità irrilevante. Sempre per quanto riguarda la tutela della salute, occorrerebbe avere la presenza di un medico nel paese anche nei giorni di sabato e di domenica, come pure la disponibilità in loco di un'ambulanza per le emergenze.

**Giuseppe Ciubini, barista,** lamenta anch'egli il deplorabile stato di abbandono in cui trovasi attualmente la piazza della Costituzione,

tradizionale centro dell'abitato. Avverte l'esigenza di una palestra e di realizzare l'estensione della rete fognaria. "Altra cosa a cui occorre provvedere - di che - è l'esproprio del terreno situato dietro al Mercato, da adibire, come previsto, a parcheggi e riattivare il vicino parcheggio".

**Piera Giappichelli, pensionata,** ci dice: "Da anziana mercatalese ho sempre in mente il ricordo di fiere e mercati che si susseguivano durante l'anno e davano al paese un



aspetto di piccolo centro, dove gli abitanti della valle si ritrovavano in un clima festoso e piacevole. Tutto questo, naturalmente, dato il cambiamento di vita e di costumi, doveva finire. Era rimasto il piccolo mercato del mercoledì ove si potevano acquistare diverse cose che non si trovano in paese (calzature soprattutto). All'improvviso anche questo è sparito, si dice per colpa del Comune che esigeva una tassa (?) elevata. È una lacuna non indifferente, soprattutto per coloro che sono impossibilitati a recarsi altrove (anziani ecc.). Non si potrebbe vedere come stanno le cose e intervenire per riavere questo servizio che, oltretutto, rianimava un po' la monotonia paesana?".

**Dr. Giovanni Guardabassi, agronomo:** "Credo che occorra innanzitutto una presa di coscienza da parte dell'Amministrazione Comunale di Cortona che dovrebbe varare una programmazione razionale per lo sviluppo della vallata, che fino a prova contraria fa parte del suo territorio e, come tale, dovrebbe innanzitutto essere dotata di un impianto fognario adeguato e quindi decente. In secondo luogo c'è la necessità di un piano regolatore generale ben studiato e adatto alla valle, che permetta, senza impatto ambientale, di edificare, al contrario dell'attuale che di fatto non dà alcuna possibilità di costruire, e sappiamo con quanto danno per lo sviluppo del paese. Occorrono infine servizi ed infrastrutture per lo sport, come dire soprattutto una palestra per i ragazzi. Voglio aggiungere poi che non capisco come il

Comune, nonostante i ripetuti inviti venuti da più parti, si disinteressa completamente della Rocca di Pierle, monumento unico nel suo genere, non potenziandone l'impianto di illuminazione e non inserendolo in itinerari turistici, come queste che credo non rappresentino uno sforzo eccessivo per l'Amministrazione, mentre produrrebbero un ottimo ritorno".

Alla necessità di valorizzare la Rocca di Pierle, di provvedere ad impianti sportivi, di promuovere

l'edilizia soprattutto e di una maggiore presenza in campo sanitario fa riferimento anche **Giorgio Riganelli, impiegato,** il quale sollecita il Comune ad interventi "migliori rispetto a quanto avvenuto sinora, poiché la valle ha sempre rappresentato il fanalino di cosa".

**Gianfranco Marconi, falegname di Mengaccini,** vorrebbe che il piano regolatore prevedesse un'area artigianale anche nella sua borgata. "Sempre a Mengaccini - aggiunge - dovrebbe poi essere tracciato un attraversamento pedonale davanti alla bottega di alimentari, ben segnalato a distanza, in modo da far rallentare la corsa degli automezzi che molto spesso non rispettano i limiti e mettono in pericolo l'incolumità delle persone. Un'altra cosa che necessita da tempo è la costruzione di nuovi loculi al cimitero di San Donnino".

Infine **Augusto Nicoletti,** nella sua veste di coltivatore diretto rammenta che da parte degli agricoltori della zona è stata chiesta al Comune, all'inizio dell'attuale stagione tabacchicola, la collocazione presso la vecchia discarica di Mercatale di un deposito per i contenitori vuoti dei prodotti chimici impiegati per le colture, altrimenti abbandonati qua e là nei campi, con il rischio di provocare inquinamenti. Sinora nulla però è stato fatto.

Mario Ruggiu

Nella foto: Castello medioevale di Pierle (veduta area).

### VENDO & COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI

Signora 29enne offresi come baby-sitter o assistenza anziani e disabili, automunita, massima serietà. Tel. 0575/604702 ore pasti

Affittasi a Sodo di Cortona appartamento immobiliare 3 camere, cucina, sala, bagno, terrazzo, posto auto. Tel. 612793

Vendesi licenza per l'esercizio del servizio di autonoleggio con il conducente (taxi), telefonare ore d'ufficio al 0575/604601

Affittasi in Castiglion Fiorentino nuovo centro commerciale locale mq 60 preferibilmente per studio medico. Tel. ore pasti al 0575/352961

Affittasi o vendesi appartamento ultimo piano con ascensore di 110 mq, ampio disimpegno, sala, 3 camere, cucina, bagno, 2 balconi, posto auto coperto. Ottima posizione zona centrale (Presso stazione). Tel. 0575/603336

Laura abilitata all'insegnamento di scuola materna ed elementare, con diploma universitario di educatore professionale è disponibile per attività di Baby-sitter e aiuto compiti scolastici. Tel. 603419 ore 20-21.

In centro Camucia palazzo dell'800 completamente ristrutturato, affittasi appartamento mq. 110, riscaldamento autonomo, posto macchina, solaria, aiuola, modestissime spese generali. Tel. 02/29523095 - 02/743463.

Vendesi porta a vetro in legno tipo noce, nuova mt. 1.96x cm 95. Tel. ore pasti al 630646

Affittasi nel centro storico di Cortona appartamento arredato composto di 2 camere, tinello, servizi ed ampio terrazzo. Telefonare ore pasti 0575/62821 oppure 0575/23706.

Regalo cuccioli incrocio pastore tedesco, solo amanti animali. Tel. 0575/603490

Azienda Agricola cortonese, vende olio extravergine d'oliva di propria produzione proveniente da colture non trattate chimicamente. Tel. 0575/603060

Cortona centro storico, affittasi periodi transitori mini appartamento con terrazzo panoramico completamente ristrutturato ed arredato. Tel. 0575/67472

Affittasi a Camucia zona centrale fondo di 75 mq, con servizi, impianto di riscaldamento autonomo, uso negozio o ufficio. Tel. 0575/603745-603638

Vendo puledro di 3 anni domato razza anglo-araba mezzosangue. Iscritto E.N.C.I. chiamare ore pasti al 67109

### BUONO OMAGGIO

per la pubblicazione di un annuncio economico

testo:

Cognome .....

Nome .....

Via ..... N° .....

Città .....

PANIFICIO CORTONESE



NESPOLI  
VLADIMIRO

PANE, PANINI  
PIZZE, DOLCI  
Servizi per Cerimonie

Via Laparelli 24 - Cortona (AR) - tel. 604872



EDITRICE GRAFICA  
L'ETRURIA

Loc. VALLONE - Zona P.I.P. 34/B - Tel. e Fax (0575) 678182 - Camucia (AR)

## I CHÈNI SCIOLTI

a cura di Carlo Roccati

Era Genè, co' 'n freddo che pelèa.  
Scappò de chèsà tutto 'mbacucchèto,  
ché dovèa fère spese 'l sor Andrea,  
perché quello era giorno de merchèto.  
Stèa attento a caminè, perché la brina  
avèa ghjaccètò 'gni cosa la mattina.

A 'n certo punto 'Ndra l'orecchj arizza,  
perché, da djéto al pagliain del fiéno,  
gne parve de sintù 'na gran cagnizza:  
tre o quattro chèni 'nfatti se 'ncalcèno.  
Questi puntunno dritti 'l sor Andrea,  
che, pe' scansalli, guèsi ce cadéa.

"O ch'aéte, bestjacce 'ndiavelète!"  
Pensò 'n tra sé, chinèto 'n verso 'l basso.  
"Mo ve ce fo sintù, si 'n ve scansète!"  
E guminciò a frughè p'arcoglie 'n sasso.  
Per quante se sforzasse a stratonallo,  
dal gran ghjaccètò 'n gne riscì a tirallo.

Pensò: "N che mondo che sèn capetèti...  
i chèni sciolti... e i sassi sòn leghèti.

## GITE PROPOSTE DAGLI STUDENTI

Ogni anno gli studenti delle classi V si trovano a discutere lungamente sulla gita scolastica all'estero, anche perché, spesso, sono costretti ad adattarsi a progetti e proposte che non sono scaturiti da un dibattito tra i diretti interessati. Quest'anno gli studenti dell'ITC "Laparelli" hanno proposto dei progetti mirati per soddisfare le proprie esigenze. In particolare segnaliamo ai nostri coetanei la "Carta dei servizi" della scuola che offre spazi per una nostra attiva partecipazione all'inserimento di questi obiettivi nel PEI. Ad oggi stiamo costruendo progetti su: Spagna, Inghilterra, Olanda, Paesi dell'Est e Tunisia. Se i coetanei delle V degli altri istituti cortonesi volessero attivare sinergie verso obiettivi convergenti per esperienze di "inter-istituto", noi siamo disponibili a lavorare insieme. Come punto di riferimento contattare i rappresentanti delle classi V dell'ITC "Laparelli".

Marzia Bennati

## ANTOLOGIA DIALETTALE CORTONESE

a cura di Rolando Bietolini

Continua la presentazione delle poesie di Tunin del Berti.

### IL PRIMO BACIO

Minchino del Caluvia aconta del primo bècio che glie scappò dèto  
a la su' ragazza tu' l'uscio de chesa.

Sente: jarsera vò da la mi' città:  
Picchio; s'afaccia, e me fa "bona sera,  
Menco..." ma co' 'na bocia a 'na magniera  
che nunn jèra la sòlleta Giuditta:

Scende a l'uscio a riprimme, e 'nmifi, ritta,  
me fa: "O 'n saglire, Menco, ché 'stisera  
la mi' Matregna pèrè 'na virsièra! (1)  
Vù marturiamme eppu' vù ch'i' stii zitta!"

"Oh lièverme de qui, che peno tanto!"  
'N tra che la luna glie dèa proprio 'n viso,  
'n tra che me la sintio acanto acanto,

la strensè: e glie acedètte con quel riso...;  
che gli ave a dèr un bècio!... Uh, bècio santo!  
M'aparse de bacè 'n tul paradiso!!

1) La moglie del diavolo.

## MUOIONO I RAGAZZI, MA QUANTI I PROBLEMI

Pochi giorni sono trascorsi dalla morte, in seguito ad un grave incidente stradale, di un giovane di Pergo (Cortona), poco più che ventenne. Non staremo a ripetere le solite e ovvie considerazioni sullo stato di rischio permanente delle nostre strade, sul primitivo e feticistico rapporto che lega gli italiani all'automobile, sulla inciviltà e la barbarie di chi supera i limiti di velocità, spesso nel disegno di esprimere un'individualità altrove compressa e frustata. Né parleremo di discoteche e droghe varie anche se ce ne sarebbe bisogno vista la generalizzata e ingiusta criminalizzazione delle prime e la proibizionistica disinformazione sulle seconde. Ci preme più che altro evidenziare la particolare condizione umana e sociale di molti giovani, il loro disagio più o meno cosciente, la loro mancanza di comportamenti corretti, nel rispetto della propria vita e di quella altrui, il loro autolesionismo e l'amore del rischio che hanno soppiantato le antiche prove di coraggio o le graduali responsabilità che accompagnavano sempre il passaggio alla vita adulta.

Quello che emerge è il quadro triste di un vuoto ideologico che, nella sua globalità, non ha precedenti nella storia, di un mondo giovanile senza sogni né ideali. Anche qui nella civile e opu-

lenta Cortona certe situazioni presenti nel mondo giovanile non sono poi molto dissimili da quelle delle periferie metropolitane e si possono riassumere in bisogni - di lavoro, di indipendenza dalla famiglia, di affermazione della propria personalità, di amore - troppo spesso mortificati. Anche dove è presente un maggior agio economico, sono frequenti immaturità, disinformazione, sottocultura. Spesso le occupazioni lavorative non si associano alle responsabilità della vita, si continua in genere a vivere nelle famiglie e i soldi del proprio lavoro sono abbastanza per i consumi voluttuari - automobili, abiti - svaghi - ma assolutamente insufficienti a soddisfare quelli primari - ad esempio un'abitazione propria con tutte le spese che ciò comporta.

Tutto questo forse anche a causa di una cultura cattolica che associa sempre l'autonomia dalla famiglia con il matrimonio, che prolunga in modo spesso insano le dipendenze affettive e che finisce per rendere le mogli madri dei loro mariti e i mariti dei fanciulloni eterni. Manca poi sia a livello locale che nazionale qualsiasi serio interessamento al problema, mancano agevolazioni per i giovani che intendano vivere in modo autonomo e la famiglia è perfetta per contenere un bisogno che le istituzioni non possono e non vogliono sod-

disfare.

Per quanto riguarda il tempo libero e la sacrosanta cultura dell'effimero il panorama non è migliore: pur essendo Cortona una città di arte e di cultura gli eventi culturali - frequenti nel periodo estivo - diradano durante il resto dell'anno o si rivolgono a un pubblico più selezionato e sofisticato. Restano le discoteche e, per i giovani maschi, il bar; come unica garanzia di uno spazio privato, l'automobile. Ci rendiamo tutti conto di come tali spazi - bar, discoteche, automobile - non siano che dei semplici contenitori di pulsioni giovanili, e veicolo di uniformità e omologazione.

Quello di cui questi giovani hanno bisogno sono a nostro avviso, stimoli culturali che agiscano all'interno - ricerca interiore delle proprie specificità individuali e sviluppo di una coscienza critica - e all'esterno - uscire da schemi culturali imposti, socializzazione e scambi, espressioni della propria creatività.

Un centro sociale polivalente potrebbe rispondere a queste molteplici esigenze ed essere il punto di avvio di un progetto educativo globale, di una politica tesa ad aiutare i giovani a diventare soggetti responsabili e attivi, al tempo stesso autori e fruitori di una migliore qualità della vita.

Stefania Serpi

VOLETE FARE PUBBLICITÀ ALLA VOSTRA ATTIVITÀ? VOLETE FAR CONOSCERE MEGLIO I VOSTRI PRODOTTI? Questo spazio è a vostra disposizione: Contattateci!



SEMPLICI PARTICOLARI  
di Sonia Fabianelli  
Abbigliamento Uomo - Donna  
Via Lauretana, 42 - CAMUCIA di CORTONA (AR)  
Tel. (0575) 601933

OPEL VENDITA ASSISTENZA RICAMBI GM  
TIEZZI  
CAMUCIA (Ar.) Tel. 630482

ce. da. m. s.r.l.  
di Ceccarelli Dario e Massimo  
IMPIANTI ELETTRICI  
PROGETTAZIONE ED INSTALLAZIONE QUADRI E IMPIANTI INDUSTRIALI CABINE DI TRASFORMAZIONE M.T. IMPIANTI DI ALLARME AUTOMAZIONI PER CANCELLI E PORTE  
52042 Camucia di Cortona Via G. Carducci, 17/21 Tel. 630623 - Fax 630458





# CORTONA in breve

a cura di Tiziano Accioli

## ALLA FRATTICCIOLA SI E' FESTEGGIATO IL CARRO AGRICOLO

FRATTICCIOLA - Si è svolta a Fratticciola di Cortona l'annuale mostra del Carro Agricolo che di edizione in edizione raccoglie sempre più consensi. La mostra rievocativa che è testimone di un tempo e di una vita non troppo lontani si è svolta in una frazione del nostro comune così ben immersa in quella Val di Chiana che a suo tempo diede luogo ad una civiltà contadina tutta da riscoprire e valorizzare nella sua dimensione storico-culturale. In questo senso è più che lecita l'istanza degli abitanti di Fratticciola di creare un museo stabile di Civiltà Contadina.

## AGOPUNTURA E MEDICINA CINESE

TERONTOLA - Presso lo stabile dell'Esafarma di Terontola si stanno tenendo dei corsi di cultura medica cinese. Tratteranno di agopuntura, farmacologia e massaggio orientale. Al termine dei corsi verrà rilasciato un attestato di frequenza e per i più intraprendenti sono previsti anche stage che si svolgeranno proprio in Cina. Chi desidera avere ulteriori informazioni le può ottenere telefonando al 67172.

## UNA RACCOLTA DI FIRME PER DIFENDERE LA SANITA' A CORTONA

CORTONA - Con una petizione popolare diretta all'Assessore regionale alla Sanità Martini, i cortonesi intendono salvaguardare i propri diritti in materia sanitaria. Con questa iniziativa si vuole fermamente riuscire a conservare il reparto di Chirurgia, che rischia di venire soppresso o comunque molto limitato nelle sue funzioni, e contemporaneamente vedere allestiti al più presto i lavori di inizio costruzione del monoblocco ospedaliero di Fratta S. Caterina.

## TUTTI GLI SPORT ..... IN UN UFFICIO

CORTONA - Sarà sufficiente l'allestimento di un ufficio ad hoc per sopprimere alla cronica carenza di infrastrutture sportive nel Comune di Cortona? La giunta comunale pensa di sì e vara l'ufficio per lo sport con il placet dell'Assessore Roberto Masserelli. Nelle intenzioni della giunta comunale sono previsti censimenti delle attività sportive e dei suoi praticanti nonché una fattiva collaborazione con le oltre 35 associazioni sportive del comprensorio comunale curandone gli aspetti

burocratici e i rapporti con le istituzioni a vari livelli. Previsto anche un recapito telefonico, il 637217, e l'apertura al pubblico dal mese di novembre nei giorni di mercoledì e sabato. L'ufficio sarà allestito all'interno del palazzo comunale.

## MENO UVA MA PIU' VINO DI QUALITA'

CORTONA - Siamo in pieno tempo di vendemmia ma già gli esperti sono in grado di farci sapere qualcosa sulla produzione e sulla qualità del vino di questa annata. In calo è la raccolta che registrerà una diminuzione del 10% circa rispetto al quantitativo di raccolto effettuato lo scorso anno. Il calo è dovuto in massima parte al maltempo che ha interessato il periodo della fioritura delle viti. Il vino targato '95 sarà comunque caratterizzato da una media qualità anche se margini per un miglioramento ve ne sono qualora permanga il tempo asciutto di questi ultimi giorni.

## EXPO '95 AI NASTRI DI PARTENZA

CAMUCIA - Si stanno ormai concludendo i lavori di allestimento per l'edizione '95 di Expo-Etruria che aprirà i suoi battenti venerdì 27 ottobre. Quest'anno la fiera campionaria della attività produttive cortonesi e delle vallate del Trasimeno si terrà in località Vallone in uno stabile nei pressi della statale 71. L'area espositiva comprenderà i due piani del suddetto stabile più l'area esterna adiacente allo stesso. Fra gli stand, già da tempo prenotati, si preannuncia un movimento visitatori di 25mila unità.

## CORTONA E CAMUCIA, COME ERANO.

CORTONA - Si è aperta domenica 15 ottobre per chiudersi domenica 22 la mostra fotografica "Era l'Italia". L'esposizione che si tiene in contemporanea in molte località della penisola ha come oggetto le foto storiche di città prese nella loro fase statica o nei momenti di vita. Per quello che concerne Cortona e il suo territorio la mostra, organizzata dal Foto Club Etruria con il patrocinio del Comune di Cortona e della Banca Popolare di Cortona, sarà allestita all'interno di Palazzo Ferretti. La mostra corredata da un'ottantina di foto, in parte già note ma non mancano autentiche novità, serviranno ad alcuni per immergersi nel mare dei ricordi e ad altri per raffrontare Cortona e Camucia di un tempo con la realtà odierna.

## UNA RICCHEZZA DA CONSERVARE

Cortona possiede un vero tesoro: la sua Banca Popolare. È un istituto tra i più antichi d'Italia, fondato nel 1881 da un gruppo di concittadini guidati da Girolamo Mancini che ne era stato ispirato da Luigi Luzzatti, il propugnatore del risparmio mutualistico ed il creatore delle Banche Popolari italiane.

La Banca è il numero due del Registro delle Imprese del Tribunale di Arezzo ed è quindi di gran lunga la più antica società del Registro stesso e della Provincia, perché il numero uno apparteneva ad una società scomparsa da tempo immemorabile.

I vantaggi della presenza di un istituto di credito locale sono così evidenti ed intuitivi, per ogni settore della vita sociale, che è superfluo parlarne.

La Banca cortonese, durante i

suoi 114 anni, si è dapprima consolidata e quindi, nell'ultimo quarantennio, è cresciuta, grazie ad una prudente e saggia gestione degli amministratori, tre dei quali sono in carica da circa 40 anni e vanno davvero considerati dei benemeriti di Cortona. La Banca è dunque una ricchezza della comunità che va difesa da pericoli esterni ed interni, i quali sono - intendiamoci - gli stessi che minacciano tutte le piccole banche. Quelli esterni possono essere la pressione e la voglia di assorbimento da parte di altri istituti (fenomeno generalizzato in Italia); - quelli interni possono essere: il disinteresse per le sorti dell'Istituto; il desiderio di novità imprudenti; gli errori nelle scelte; una gestione non collegiale.

Ed infine il grosso problema che incombe su tutte le piccole banche popolari. Recenti norme legislative hanno introdotto criteri rigorosi ed esclusivi per la nomina degli amministratori al lodevole scopo di garantire la loro preparazione e competenza specifica. Ciò comporta una seria difficoltà nel reperire le persone in possesso dei requisiti di legge per i futuri incarichi di amministratori, soprattutto nei piccoli centri. Ma noi siamo certi che il Consiglio in carica - coadiuvato dalla nuova efficiente Direzione - che ha sempre mostrato una così accorta e fruttuosa saggezza, saprà conservare e trasmettere alle nuove generazioni questa insostituibile ricchezza.

G. Carloni

da pagina 1

## TERONTOLA

Negli ultimi decenni, invece, grazie al fenomeno del pendolarismo ed al potenziamento del traffico ferroviario anche per Perugia, vi è stato un forte impulso insediativo che si è sviluppato abbastanza organicamente mediante una serie di strade interne formanti maglie pressoché ortogonali: esse sono state determinate anche dalla preesistenza di campi e confini poderali che risentivano dell'antico sistema di bonifica. La stazione, ampia e lunga, ha costituito però una barriera allo sviluppo verso sud - ovest, impedito anche dalla mancanza di una strada di penetrazione e di attraversamento in quella direzione. Pertanto gli insediamenti abitativi si sono sviluppati a monte, prima lungo la S.S. 71 poi, più recentemente, fino a via della Pieve e nella zona dell'ex campo sportivo. Partendo da queste considerazioni il nuovo P.R.G. prevede uno sviluppo degli insediamenti residenziali verso monte con il proposito di ricollegare, seppure con l'interposizione di spazi verdi, l'attuale edificato con le abitazioni a carattere più sparso e frammentario di Terontola Alta e Cortoreggio. Sono previsti anche insediamenti residenziali nelle adiacenze nord e sud della stazione e la possibilità di penetrare a valle con percorsi agevoli che permettono un utilizzo progressivo anche delle aree "al di sotto" della ferrovia. Gli insediamenti produttivi, commerciali e artigianali sono confermati nelle zone a sud dell'abitato ed in prossimità del raccordo della superstrada con il potenziamento e l'ampliamento delle aree circostanti a quelli esistenti. E' confermata anche la previsione dell'ampia zona per attrezzature sportive e ricreative a monte della linea ferroviaria per l'Umbria.

In definitiva si prevede di dare a Terontola un assetto più completo e omogeneo che permetterà anche di utilizzare più convenientemente i pubblici servizi connessi alle reti viarie (acquedotto, fognature, gas metano, illuminazione) ed un più razionale uso del suolo.

Ing. Sergio Mancini

## GEMELLI

Gi indici di natalità parlano di una crescita zero per la nostra nazione ed anche a Cortona le cose certamente non vanno in senso inverso rispetto alle tendenze.

Ecco perché è giusto dare ampio risalto a nascite in "coppia". I parti gemellari, da sempre, hanno suscitato curiosità ed interesse, ma in questi momenti di carestia devono veramente essere visti come eventi eccezionali.

Sono nate due coppie di

gemelli; di una abbiamo la foto e presentiamo queste due bambine ai nostri lettori: Elisa (a sinistra) e Tiziana (a destra) sono sbocciate alla nuova vita il 19 settembre 1995 e sono nate a distanza di 16 minuti. Elisa alle ore 13,19, Tiziana alle ore 13,25.

Ai genitori Silvia Mannini e Mauro Battaglia una caldo augurio per l'avvenire.

Per la cronaca Silvia e Mauro sono già genitori di un'altra bella bambina Valentina di tre anni.



LANCIA  VENDITA E ASSISTENZA 

**CUCULI e TAUCCI SNC**

Esposizione: Via Ipogeo, 36 - Officina: Via G. Carducci, 25  
Tel. 630495 - CAMUCIA (Arezzo)



Terrecotte e Ceramiche  
Artigianali

**"IL COCCATO"**

di Sciarri

Via Benedetti, 24 - Tel. 0575/601246-62102  
Via Nazionale, 69 CORTONA (Arezzo)

## L'OLIO D'OLIVA D.O.C.E LE RELATIVE LEGGI

La legge n° 169/1992 e il relativo decreto di attuazione 4/11/1993 n°573, hanno disciplinato il marchio D.O.C. degli oli di oliva vergini ed extra-vergini. Il consumatore li riconoscerà, quindi, dalla "denominazione d'origine controllata", oppure da quella europea "denominazione d'origine protetta". Possono essere D.O.C. soltanto gli oli provenienti da un "territorio" omogeneo per condizioni naturali, ecopedologiche e di coltura dell'olivo, non mischiati con altri oli e ricavati dalle varietà di olive ufficialmente iscritte nello schedario oleicolo italiano. Dopo il riconoscimento della denominazione di origine, gli oli devono essere sottoposti a una prova di degustazione da parte di una commissione di assaggiatori iscritti nell'apposito albo istituito con la legge 169/92. La degustazione è effettuata prima dell'esame chimico-fisico, su campioni resi anonimi. Se l'olio è bocciato dai degustatori non viene ammesso neanche al successivo esame chimico-fisico. Se è giudicato idoneo alla prova di degustazione e non idoneo all'analisi chimico-fisica, è regolarmente bocciato. Se supera tutte e due gli esami, deve essere confezionato per l'immissione al consumo entro 45 giorni. L'olio D.O.C., come il vino, deve avere un dettagliato disciplinare di produzione che può prevedere anche "sottozone", localizzate con specifico nome geografico o storico-geografico in aggiunta a quello riferito alla denominazione. E' consentita anche la menzione in etichetta dell'azienda agraria, purché l'olio provenga esclusivamente dagli olivi dell'azienda. A quasi tre anni e mezzo dall'approvazione della legge sul riconoscimento degli oli extra-vergini d'oliva D.O.C., non c'è ancora alcun olio D.O.C. sul mercato. Nel dicembre dell'anno scorso il primo olio D.O.C. ha ottenuto il parere favorevole dell'apposito Comitato nazionale. Tuttavia, occorrerà aspettare il prossimo anno per comprarlo. Altri 5 sono gli oli che, avendo ottenuto il parere favorevole dell'apposito comitato nazionale, sono in attesa dell'emanazione del relativo decreto ministeriale.

F. Navarra

### S.O.S CUCCE

I 40 amici del canile municipale hanno bisogno di cinque cuccie in buone condizioni per stare un po' più comodi...

Chiunque abbia a disposizione una cuccia è pregato di telefonare a questo numero: 0575/603034 e gli interessati verranno a ritirarla a domicilio.

Un grazie di cuore a tutti coloro che ci aiuteranno.

(Serena Carresi)



## PREVISIONE DELL'ASSOENOLOGI: SCARSO RACCOLTO, IL PEGGIORE DEGLI ULTIMI 30 ANNI. MA NON È SOLO COLPA DEL MALTEMPO

Se prima c'era il problema di fissare dei tetti per gli eccessi di produzione, adesso non è più necessario pensare a questo poiché il problema delle eccedenze viene risolto in maniera semplice: la condizione meteorologica. Piogge, temporali ma anche grandinate hanno bersagliato gran parte dei vigneti di tutta Italia arrecando danni notevoli incidendo così, in maniera negativa, sul raccolto e quindi sul prodotto finito. Infatti, in base ad una previsione effettuata dall'associazione enologi-entecnici, risulta che si arriverà, salvo sorprese, ad un raccolto pari a 74-75 milioni di quintali per un prodotto finito pari a 54,5 milioni di ettolitri.

E' un risultato che penalizza il settore e che viene registrato inferiore dell'8% a quello dell'anno scorso e del 15% in meno rispetto alla media dell'ultimo decennio. Per trovare un raccolto così basso bisogna risalire al 1963. Poco vino, dunque.

E pensare che a fine luglio i dati erano confortanti. Dopo una primavera incerta, quando l'alternarsi di gelo e caldo aveva avuto un effetto di "stop and go" sulla maturazione delle viti, il tempo, rimessosi finalmente al bello, prometteva un raccolto al di sopra della media. Poi, purtroppo, la doccia fredda di agosto e di settembre con temporali che hanno distrutto i grappoli, dimezzando gli acini, mentre l'umidità ha favorito l'insorgere di malattie. Al contrario, in Sardegna e in alcune zone della Sicilia, la mancanza delle piogge ha addirittura provocato preoccupanti fenomeni di stress idrico alle piante. Comunque danni di vario genere, con conseguenze per la quantità e la qualità. Un risultato non troppo brillante insomma anche se la medaglia ha pure un'altra faccia. Infatti la scarsità di

vino sta spingendo alle stelle i prezzi delle uve. Andando a rivedere i dati ISMEA del mese di settembre si può notare come prezzi all'ingrosso siano rincarati mediamente del 30% rispetto al settembre '94. In alcune zone ci sono state addirittura punte dell'80%. A trarne vantaggio è l'agricoltore che potrebbe vedersi condonare l'obbligo delle distillazioni dato che di eccedenza non si vede nemmeno l'ombra. certamente nasce il problema delle cantine specie di quelle che non producono direttamente e che già oggi lavorano con minimi margini di guadagno e che quindi potrebbero essere messe in serie difficoltà dai consistenti rincari della materia prima. Quindi questa scarsità di raccolto influisce un po' su tutti. E' lontano il ricordo della vendemmia del 1979, quando si raggiunsero gli 86 milioni di ettolitri. Ma anche a livello europeo le previsioni si attestano su livelli modesti: si arriva a sfiorare il risultato dell'anno precedente nonostante l'entrata nella comunità dell'Austria che mediamente produce circa 3 milioni di ettolitri. Comunque i raccolti modesti non sono solo la conseguenza del maltempo. E' giusto ricordare a questo proposito che dal 1989 sono stati estirpati, in tutta Italia, 100 mila ettari a vigneto, tutto questo a conferma della forte diminuzione produttiva e dell'abbandono in collina di un gran numero di vigneti.

E un avvertimento, da parte dell'Assoenologi, va a Bruxelles nel senso che d'ora in avanti si dovranno valutare bene le quote produttive, gli incentivi all'abbandono o il ricorso allo zuccheraggio.

Francesco Navarra

## STATISTICHE METEOROLOGICHE CORTONA - SETTEMBRE 1995

Settembre da dimenticare, un mese veramente nero con caratteristiche simili a quelle autunnali. L'illusione che il mese di settembre, dopo le bizzarrie di agosto, potesse regalarci qualche spicciolo di bel tempo solo per aver visto qualche sprazzo di sole, è durata poco.

Il maltempo non ha concesso tregua in questa estate davvero "pazza" sotto il profilo meteorologico aggravando così il bilancio dei danni alle coltivazioni. Le continue correnti hanno guastato il meccanismo meteorologico apportando la copertura del cielo con temperature basse e precipitazioni abbondanti.

E un coro di voci si alza dal mondo agricolo che, messo in ginocchio dalle continue precipitazioni, chiede provvedimenti urgenti per il risarcimento dei danni subiti.

Le precipitazioni sono state copiose rispetto alla media (+ 62%) ed inferiori a quelle registrate nel settembre '94. Comunque vale la pena ricordare, a quanti hanno la memoria corta, che il mese appena trascor-

so non è stato il settembre più piovoso degli ultimi anni; doveroso è quindi un intervento che possa chiarire l'equivoco: diciamo subito che simili precipitazioni si erano avute già nel settembre '93 e '94 durante il quale furono sfiorati i 200 mm. di precipitazioni e, tornando indietro nel tempo, si vedono mesi di settembre un po' particolari negli anni '82, '83 e '84 con una eccezione particolare, quella del 1985, il famoso anno della gelata, che si presenta con un record negativo in fatto di precipitazioni: 0 mm.

Da precisare che le temperature sono state registrate inferiori alla media stagionale e a quelle registrate nel settembre 1994. Da far registrare 2 temporali e 1 grandinata. Il cielo per lungo periodo si è mantenuto sul nuvoloso, con tendenza, talvolta, all'apertura; umidità relativa, quasi sempre elevata.

LE CIFRE IN PARENTESI INDICANO GLI SCARTI DI TEMPERATURA RIFERITI AL PERIODO PRESO IN CONSIDERAZIONE.

GIORNO	TEMPERATURA		VARIAZIONI AL 1994		PRECIPITAZIONI IN MILLIMETRI	UMIDITÀ %		ASPETTO DEL CIELO
	Min	Max	Min	Max		Min	Max	
1	9,5	19	-12,5	-10,5		60	40	Nuv. Variabile
2	12	21	-8	-1,5		75	55	Nuv. Variabile
3	13	22	+1,5	+0,7		70	52	P. Nuvoloso
4	15	22,3	=	-1,2		65	45	Nuvoloso
5	13	17,3	-2	-5,2	2,19	85	68	M. Nuvoloso
6	11	19,5	-5,2	-5,2		90	58	Nuvoloso
7	12,5	20,5	-4	-5		85	65	Nuv. Variabile
8	15	20,5	-1,5	-6,4	16,95	92	80	Nuv. Variabile
9	13	21	-3	-1,5		88	60	Nuv. Variabile
10	11,8	20,5	-1,2	-1,4		75	55	Sereno
11	13,2	21,5	-1,8	-2,5		75	50	P. Nuvoloso
12	14	23	-1,5	-1,5	-1,7	90	50	Nuvoloso
13	15,5	19,5	-1,5	-5,8	28,24	85	80	M. Nuvoloso
14	12,8	18,5	-6	-3,5	2,17	90	80	M. Nuvoloso
15	12	19,5	-1,2	-0,8		90	60	P. Nuvoloso
16	12,8	18,5	-0,7	0,8	52,73	90	90	Coperto
17	12	19,7	+2	+3,2		88	80	P. Nuvoloso
18	13	21,5	+3	+5		90	70	P. Nuvoloso
19	14,8	22,5	+6,6	+6,8	24,77	90	70	M. Nuvoloso
20	13	19,09	+5	+2,9		85	60	Nuvoloso
21	11	17,5	-0,5	+2	16,95	90	45	Nuvoloso
22	12	18,3	-0,5	-4,2	0,72	92	45	Nuvoloso
23	10,8	18,5	-6	-5,8		80	50	P. Nuvoloso
24	10,5	18	-7,3	-5,5		75	60	Nuv. Variabile
25	10	19,3	-7	-4,2		75	60	Nuv. Variabile
26	10,2	18,3	-8,6	-6,2		80	60	Nuv. Variabile
27	10,8	18,5	-4,2	-3		80	55	Sereno
28	10,5	18,4	-4,5	-5,9		72	60	Nuv. Variabile
29	9,8	15,5	-5,2	-7		76	50	P. Variabile
30	70	1505	-9,8	-7		60	40	P. Variabile



**CORTONA**

BIANCO VERGINE VALDICHIANA  
DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA  
MILLEGRADI DA VINO VERDE, VINO DA TAVOLA  
CANTINA SOCIALE DI CORTONA  
e 75cl ITALIA 11,5%vol

**CANTINA SOCIALE DI CORTONA**

Stabilimento di  
Camucia  
Tel. 0575/630370

Orario di vendita:  
8/13 - 15/18  
Sabato 8/12



**CORTONA**  
VINO DA TAVOLA TOSCANO  
MILLEGRADI DA VINO VERDE, VINO DA TAVOLA  
CANTINA SOCIALE DI CORTONA  
e 75cl ITALIA 11,5%vol



**CORTONA**

**BRUSCHETTA**

OLIO EXTRAVERGINE  
DI OLIVA  
PRESSATO A FREDDO

**CANTINA SOCIALE DI CORTONA**

Stabilimento di Camucia  
Tel. 0575/630370

Orario di vendita: 8/13 - 15/18  
Sabato 8/12



## EXPO 1995

### 27 OTTOBRE - 5 NOVEMBRE

**F**ervono i preparativi per Expo '95. Le novità, alcune delle quali già annunciate, sono numerose a cominciare dalla nuova sede, una nuova struttura, sita lungo la statale 71 in località Vallone, a pochi Km da Camucia e Cortona e dal raccordo con la superstrada per Perugia. Proprio in questa nuova sistemazione risiedono le novità più importanti ed attese. Il centro espositivo, infatti, rappresenta senza dubbio un grande salto di qualità nello sviluppo di Expo. Il livello dei servizi e le possibilità operative che questa struttura offre, non solo agli organizzatori ma anche agli espositori ed ai visitatori, sono certamente superiori a qualunque struttura mobile nel mercato.

Si tratta di un centro fiere di oltre 3500 mq, strutturati su due piani, perfettamente attrezzato con le più moderne tecnologie di sicurezza con all'interno area bar-ristoro, uffici di segreteria, ecc., con all'esterno un'area di 9000 mq destinata ad ulteriore area di esposizione e parcheggio.

Gli espositori, provenienti dalle province di Arezzo, Siena e Perugia, saranno 120 e proporranno un quadro quanto mai ampio sul siste-

ma dato modo alla stessa organizzazione di mantenere accessibili le tariffe degli stands e quella del biglietto d'ingresso, fissato a L. 3.000.

Il Centro Fiere di loc. Vallone, infatti, dà assolute garanzie di sicurezza ed è facilmente gestibile ed adattabile ad ogni esigenza, tanto che, proprio in questi stessi spazi, sono già allo studio, entro pochi mesi, nuove iniziative fieristiche.

Allo studio anche forme di collaborazione con le scuole del territorio comunale per permettere agli studenti di visitare gli stands accompagnati da alcuni responsabili di Expo.

Un modo nuovo per avvicinare i nostri giovani al mondo del lavoro ed in particolare al panorama produttivo della Valdichiana, per meglio comprendere la complessità dei meccanismi produttivi e di gestione dell'economia.

I programmi di Expo, quindi, guardano lontano e in questo senso vanno interpretate la rinnovata fiducia degli Enti Pubblici che hanno patrocinato l'iniziativa, Comune di Cortona e Provincia di Arezzo, delle Associazioni di Categoria, CONFARTIGIANATO e C.N.A., e degli Istituti di Credito, Banca Popolare di



ma produttivo della Valdichiana e zone limitrofe. Expo si presenta rinnovata anche nell'organizzazione, curata a quattro mani dalla Cortona Sviluppo S.p.A. e dalla Expo S.a.s.

L'importanza della manifestazione nell'equilibrio economico del territorio è assai rilevante, non solo per la ricaduta economica sulla forza lavoro e sulle aziende, ma anche per il significato che Expo ha assunto per la promozione della produzione artigianale ed industriale di Cortona.

Vale la pena ricordare i risultati raggiunti nelle scorse quattro edizioni che hanno visto un'affluenza di visitatori di oltre 80.000, ed una crescita di espositori del 30% rispetto alla prima edizione del 1990.

Inoltre già nel 1994 Expo è presente nel calendario Ufficiale della Regione Toscana come fiera regionale, è questo a dimostrazione della bontà delle scelte effettuate dall'organizzazione.

L'opportunità dei nuovi spazi

Cortona. Notevole incremento subiscono, inoltre, le attività collaterali con particolare attenzione ai dibattiti, convegni e serate d'intrattenimento.

Per il terzo anno la Camera di Commercio di Arezzo, in collaborazione con C.N.A. e CONFARTIGIANATO, dedica particolare attenzione ad Expo, promuovendo il "Premio Valdichiana": una originale "competizione" tra artigiani della Valdichiana che pone in risalto le produzioni artigianali locali che maggiormente si caratterizzano per il livello qualitativo e per la continuazione delle antiche tradizioni.

Expo '95 aprirà i battenti il 27 ottobre e rimarrà aperta sino al 5 novembre con il seguente orario: giorni feriali 17,30 - 23,00 giorni festivi 10,30 - 23,00.

Per informazioni:

- Cortona Sviluppo SPA - 0575/630158

- Expo S.a.s. - 0575/630166

Andrea Laurenzi

## FERNANDO SALVADORI

### ALLA "NOSTRA STORIA" GHIOGHIELONE

**O**gni paese ha il proprio personaggio caratteristico, un personaggio che fa parlare di sé (solitamente in bene), buona parte dei suoi abitanti.

E come caratteristica figura che si rispetti ha un proprio soprannome che ha non chiare provenienze, origini, e nel nostro caso varie significazioni.

Normalmente dunque questi personaggi vengono citati per le loro qualità, qualità eccezionali e particolari, che definirei sinteticamente con le parole spontaneità e genuinità.

Certo Ferdinando Salvadori, alla storia, alla "nostra storia" - Ghioghielone - era un personaggio spontaneo, genuino, semplice; diceva insomma quello che pensava veramente, era forte con "i cosiddetti potenti" e generoso e gentile con i più deboli, con "gli ultimi".

Viveva tra mille ricordi, mille pezzi d'antichità di notevole valore, ma anche tra semplicissime cose che tra l'altro non si ricordava nemmeno di possederle: il suo inventario era fatto da una sola "voce" come da una "immensità". Attaccatissimo ai suoi caratteristici cappelli di paglia, di peraltro, o di cuoio.

Ferri vecchi, armature, letti decorati, lettieri dipinte, lavabi, armi, arnesi da lavoro oggetti per la cucina, madie ed armadi, libri, brocche, quadri, mille "nilloli" insomma che in verità nessuno può conoscere la carta entità.

Ciò che c'è oggi, domani è "sparito", ciò che vorresti li c'è, basta cercare assiduamente con molta pazienza, rovistare bene dentro e fuori le varie stanze, oppure "ordinare" Ferdinando l'avrebbero in breve trovato. Tutto ciò è lavoro, ma anche passatempo, hobby, ingegno, arte, momento magico per scambiare conoscenze ed esperienze, è il segno dei tempi. Ferdinando invece era uomo d'oggi con il cuore di ieri ed anche uomo rivolto al futuro, uomo di fantasia, allegro, pronto alla battuta, alla "guaiata" risata, generoso (anche troppo); è vissuto in una epoca sbagliata, ma qual'era l'epoca del nostro "Ghioghielo"? Tutte! Nessuna!?

Egli ha vissuto libero, in barba a tutti i conformismi, è vissuto per "cansonar" questo ingarbugliato mondo, lo ha sfidato, lo ha vinto. La vita qualcuno ha scritto è una commedia, la vita è qualcosa di più, Ferdinando ha vissuto la sua giorno per giorno, incontrando anche difficoltà, che ha superato con il suo grande spirito, egli ci



ha insegnato che bisogna essere sempre gli stessi e nello stesso tempo sempre "diversi", come il sole.

"La Bischerata" è stata la Sua invenzione, era una festa popolare, veramente popolare, dove "...se magna e se beve e nun se pagava gnente". Pochi lo hanno aiutato, in molti erano a scrollare le spalle, tutti, proprio tutti accettavano un bicchiere e un piatto a sorpresa. "Prosit" Ferdinando, ricorderà te come personaggio

eccezionale, cittadino onorario del Calcinai, rispettoso del cielo, amante del bello e della semplicità, identico Te cittadino non di un paese ma di un modo di essere, di un vivere unico ed irripetibile; hai dato molto a questa Camucia cresciuta in fretta con i mangimi dei suini, ma che finalmente comincia ad esserci, anche per altre qualità. Personaggi come Te, a volte, lo riportano all'antica, ai sapori veri, sani, ai valori dell'amicizia, della fratellanza, della vita comunitaria, vissuta assieme; e nel dolore come nella gioia. Tu mi hai insegnato a voler bene a questo paese che non ha "sassi" gloriosi, o monumenti particolari: appena due cartoline illustrate, ma provvederemo presto; se non a tutto, almeno ad una targa che ti ricordi, che ricordi che il "cuore" di Camucia eri tu.

Ivan Landi

Nella foto: *Arrivederci ... Ferdinando.*

## CIAO GHIOGHIELONE!

**C**ome non potevamo con tanta tristezza nel cuore non ricordarci di un amico: Fernando Salvadori.

Lo so, si dice sempre che il mondo continua che non si ferma se viene a mancare qualcuno, anche se questo qualcuno è una persona speciale, noi non ce la sentiamo di condividere ciò, noi vogliamo fermarci a riflettere, a pensare, a cercare di rivedere quello sguardo generoso quel suo vociare unico e rumoroso, quel suo

eccentrico cappellone.

Forse però se Fernando avesse la possibilità di parlarci ci direbbe di continuare come se niente fosse successo; per lui è sempre stato importante vivere semplicemente e nel rispetto del prossimo; lo sanno bene quelle persone che gli erano vicino e che lo conoscevano a fondo, perciò continueremo come ci ha insegnato, lo faremo anche per te amico Ghioghielone.

Mauro Tarquini



**Panificio ETRURIA**

PUNTI VENDITA:

Loc. IL MULINO, 18 - SODO - Tel. 612992  
Via Regina Elena, 37 - CAMUCIA - Tel. 62504

**CENTRO ASSISTENZA & INSTALLAZIONE**  
di Masserelli Girolamo

concessionario:  
**LAMBORGHINI Calor - Chaffoteaux et Maury**  
**RHOSS**

**CAMUCIA (Arezzo) Tel. 0575/62694**

# AVEVA COMPIUTO 102 ANNI: ADDIO MARGHERITA

Nel mese di aprile scorso ho accompagnato due ragazzi albanesi a vedere il Platano qui vicino alla chiesa e poiché era molto tempo che non lo vedevo mi fece una grande impressione.

La stabilità e la potenza di questo gigantesco albero mi fece pensare a zia Margherita; la paragonai a quel magnifico albero e la ritenevo come il platano indistruttibile e ora come quando viene abbattuto un grosso albero, rimane un grande vuoto in tutti noi.

La forza e lo spirito di questa donna sono serviti di guida e da faro nel cammino tortuoso e difficile della vita a tutti i suoi figli, alle famiglie dei suoi figli e a tutti noi

nipoti.

Nei molti e gravi periodi di difficoltà, nelle disgrazie, nelle lunghe infermità sopportate era sempre a dare coraggio e speranza a tutti. È stata sempre un fulgido esempio di alta moralità e di grande attaccamento alla famiglia. ma la sua famiglia non era solo quella dei suoi figli, delle nuore, dei generi e dei nipoti, la sua famiglia era il suo prossimo, i suoi conoscenti, aveva sempre un buon consiglio, una parola di speranza per tutti.

Una volta di fronte alle mie preoccupazioni per delle difficoltà sul mio lavoro, mi disse: "Scegli la via che non faccia del male agli altri e vedrai che le cose si aggiustano da sole" Una grande saggezza!

Durante la guerra, mia madre, sua sorella, portò me ragazzino per qualche mese a Pergo perché aveva paura dei

bombardamenti.

Io ricordo quel periodo, pur pieno di difficoltà, di scarsità, vorrei dire di miseria, come uno dei più belli della mia vita.

La serenità che questa donna riusciva a dare a tutti noi era immensa, sembrava

per se, per dare ai suoi cari, anche se, a sua serenità ed il suo sorriso erano sempre velati di tristezza ed il suo pensiero era spesso rivolto a quel suo figlio sepolto nel Montenegro o chissà dove, strappato poco più che ventenne da una guerra ingiusta ed atroce.

forte tempra e la dirittura morale di zia Margherita.

Quando festeggiamo i suoi 100 anni all'intervistatore della TV disse: "Io sono felice di questa festa, ma la mia felicità vera è il vedere i miei figli, le famiglie dei miei figli, tutti i miei nipoti, questo grande numero di amici qui riuniti in serenità ed amicizia. Questa è la mia grande gioia e di questo ringrazio Dio".

Negli ultimi tempi, quando la malattia si era ancor di più aggravata e non riusciva ad essere più utile all'andamento della casa, si sentiva di gran peso, nelle mie colpevolmente scarse visite, si lamentava, non per se stessa, ma per gli altri.

Il suo pensiero era rivolto sempre agli altri, al sapere che tutti i suoi figli fossero uniti e che la serenità regnasse nelle loro famiglie.

Non riusciva a fare preferenze tra i suoi figli e i suoi nipoti per lei erano tutti ugualmente meritevoli e sono tutti da elogiare per quanto hanno fatto per la mamma, ma io qui voglio spendere una parola in più per Silvio per la dedizione, l'amorevole attaccamento, i sacrifici fatti nonostante le sue precarie condizioni di salute e soprattutto per Poldo e Thomas che amavano nonna Margherita come una seconda madre, trovando sempre il mezzo e il modo per esserle utile e per aiutarla.

Anche nell'ultima mia visita quando la malattia aveva già il sopravvento sulla sua forte fibra, ero sulla porta per uscire, con la mano mi richiamò e con un filo di voce disse: "Mi raccomando, ricordati di dare un bacino per me ai tuoi citini" così zia Margherita chiamava i miei figli.

Grazie zia Margherita, grazie per tutto quello che hai saputo darci e che mai dimenticheremo.

Questo ti dovevamo.

Tuo nipote.

Beppe



che tutte le grandissime difficoltà che soprattutto lei incontrava fossero superate senza fatica, sempre pronta a rinunciare

La morte del marito, la grave malattia, la terribile operazione del '52, i successivi interventi in ospedale, nulla ha piegato la

## Gli studenti dell'Itas "A. Vegni"

### DICONO "NO" AGLI ESPERIMENTI NUCLEARI

Il giorno 3 ottobre, all'Istituto Agrario Statale "A. Vegni" di Capezzine, si è tenuta un'assemblea studentesca con carattere di urgenza e per tutti gli studenti. Sono stati trattati varie problematiche, ma il punto nodale della autoconvocazione, autorizzata dalla presidenza dell'Istituto, è stata la valutazione sul secondo esperimento nucleare francese, nel Pacifico. Varie scuole in tutta Italia hanno programmato simili dibattiti, facendo così sentire tutto il loro dissenso e disapprovazione.

Riteniamo utili queste espressioni, perché indicano che i giovani sono contrari ad un mondo dove alcune nazioni possono far esplodere simili ordigni, ancora più potenti di quelli che tanti anni fa portarono morte e atroci sofferenze e tanta gente innocente.

Il governo francese, benché senta che la maggior parte della opinione pubblica di tutto il mondo è contraria a questi esperimenti, è rimasto insensibile ed arrogante, segno di una vecchia politica di chi vuol far prevalere interessi individualistici e capitalistici.

I giovani dell'ITAS di Capezzine ribadiscono, attraverso un loro semplice atto la loro contrarietà a questi esperimenti e perché danneggiano il "vivere di tutti" e perché potrebbero portare ad una nuova corsa al nucleare con tutti i rischi che gli uomini intelligenti sanno comprendere.

Gli studenti vogliono però

dai giovani dei paesi liberi e democratici atti concreti e non condanne di facciata, atti che producono isolamento ad una vecchia politica basata sulla supremazia, sul nazionalismo, sull'arroganza, propria di certi governi che calpestanto in tale maniera i più elementari diritti degli uomini.

Ivan Landi  
Mirko Belardi



Donare sangue è una sana abitudine  
Donare sangue è costante conoscenza della propria salute  
Donare sangue è dovere civico ed atto d'amore

Per informazioni ed iscrizione rivolgersi: AVIS - Sezione Comunale di Cortona. Tel. 630650 (Segreteria telefonica)

## LA CLASSIFICA

### Premio B. Magi

L. Pipparelli	44	C. Roccanti	23
E. Fragai	32	F. Cappelletti	22
G. Carloni	31	A. Venturi	21
Bista	31	P.G. Frescucci	21
N. Meoni	27	G. Zampagni	21
I. Landi	27	R. Nasorri	21
G. Bassi	24	F. Marcello	21
E. Sandrelli	24		

### Premio Giornalistico Benedetto Magi

SESTA EDIZIONE (Votare con cartolina postale)

VOTO i seguenti collaboratori che hanno partecipato alla realizzazione del N° 18 del 15/10/95

C. Dissennati	<input type="checkbox"/>	E. Sandrelli	<input type="checkbox"/>
C. Roccanti	<input type="checkbox"/>	I. Landi	<input type="checkbox"/>
N. Meoni	<input type="checkbox"/>	S. Serpi	<input type="checkbox"/>
A. Laurenzi	<input type="checkbox"/>	M. Bennati	<input type="checkbox"/>
M. Tarquini	<input type="checkbox"/>	G. Carloni	<input type="checkbox"/>
M. Belardi	<input type="checkbox"/>	M.R. Conti	<input type="checkbox"/>
S. Morè	<input type="checkbox"/>	don F. Ferrini	<input type="checkbox"/>
G. Zampagni	<input type="checkbox"/>	S. Perugini	<input type="checkbox"/>
C. Gnolfi	<input type="checkbox"/>	A.R. Pierozzi	<input type="checkbox"/>
A. Venturi	<input type="checkbox"/>	.....	<input type="checkbox"/>

Esprimi un massimo di 3 preferenze ed invia questo tagliando incollato su cartolina postale a: Giornale L'Eturia - C.P. 40 52044 Cortona (AR)

Nome & Cognome .....

Via .....

Città .....

### TROFEO ROMANO SANTUCCI

TERZA EDIZIONE (SI VOTA SU CARTOLINA POSTALE)

LO SPORTIVO CHE VOTO È: .....

SETTORE SPORTIVO .....

Nome Cognome .....

Via/Città .....



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE  
**Attualità Scolastiche**  
**Speciale Ragioneria**  
 a cura di Ivo Camerini  
**"LAPARELLI" CORTONA**

## IL "CASO" JUGOSLAVIA: FRA STORIA E CRONISTORIA

Fermiamo oggi la nostra attenzione su un avvenimento di attualità di notevole importanza storica: la guerra in Jugoslavia. La Jugoslavia è una repubblica socialista federativa dal 1945 e comprende le repubbliche di Bosnia, Erzegovina, Croazia, Macedonia, Montenegro, Serbia (con le regioni autonome della Vojvodina e Kosovo) e Slovenia. Varie le etnie, le religioni e le lingue. Ecco le fasi della storia di questa regione. Dopo la guerra Russo-Turca (1877-78), il congresso di Berlino stabilì l'indipendenza della Serbia e del Montenegro; l'Austria ebbe il diritto di occupare la Bosnia e l'Erzegovina. Successivamente (guerre balcaniche) la posizione di privilegio degli Imperi Centrali venne soppiantata da una ripresa dell'influenza russa.

Una congiura militare mise fine alla dinastia degli Obrenovich e portò sul trono di Serbia una dinastia russofila, i Karageorgevich, con Pietro I (1903). L'assassinio di Francesco Ferdinando, arciduca d'Austria, il 28 giugno 1914 a Sarajevo compiuta da due terroristi serbi, fu una delle cause della prima guerra mondiale.

La Serbia fu invasa dagli austriaci e poi dai bulgari. Il 7 luglio 1917, a Corfù, venne stretto il patto fra serbi, croati e sloveni che prevedeva, alla fine della guerra, la formazione di uno stato unitario jugoslavo. La creazione si verificò a seguito dei trattati di Saint Germain e del Trianon nel 1919 e nel 1920. Ma i contrasti etnici fra serbi, croati e sloveni finirono con lo sfociare nella dittatura del re Alessandro I nel 1929. Nel 1934 si verificò l'assassinio di Alessandro I a Marsiglia. Nacque così un periodo filo-tedesco e filo-fascista cui mise fine il colpo di stato di Pietro II.

Nel corso della seconda guerra mondiale (aprile 1941) la Jugoslavia venne aggredita dalla Germania e dall'Italia. Inizialmente, durante l'occupazione nazi-fascista, la resistenza ad opera di formazioni partigiane guidate dal maresciallo Tito. A fine guerra, la pace di Parigi (10.2.47) stabilì che l'Istria e parte della Venezia Giulia venissero cedute alla Jugoslavia. La dittatura di Tito conservò l'unità della Jugoslavia, ma alla sua morte, anche per effetto del crollo dell'Unione Sovietica, cominciano i movimenti nazionalisti centrifughi. Quindi l'esplosione del conflitto.

È accaduto che le varie etnie si danno battaglia per motivi territoriali e religiosi, anche con l'appoggio di potenze straniere, con manifestazioni di crudeltà (pulizie etniche) che trovano riscontro soltanto nello sterminio degli ebrei operato dai nazisti. Praticamente senza risultato gli interventi delle forze dell'ONU per far cessare il conflitto.

Ripercorriamo la storia degli ultimi mesi. All'inizio dell'anno i mussulmani bosniaci passarono all'attacco della Bosnia centrale. In maggio toccò ai croati. Forti del tacito appoggio di alcune potenze occidentali (Stati Uniti, Germania) sferrarono un'offensiva contro una regione serba della Croazia meridionale, la Slavonia occidentale e se ne impadronirono. Nelle settimane seguenti i serbi risposero all'attacco occupando due enclavi mussulmane Srebrenica e Zepa della Bosnia orientale. Ma i croati, approfittando delle operazioni serbe in Bosnia, sferrarono una seconda offensiva e riuscirono a conquistare in pochi giorni una regione, la Krajina, che costeggia il confine settentrionale e occidentale della Bosnia. Ciascuna di queste operazioni fu accompagnata e seguita da grandi movimenti di popolazioni. Cogliendo l'occasione da una strage di civili nel centro di Sarajevo, gli americani persuadono le Nazioni Unite e la Nato a intraprendere una serie di azioni punitive, dall'aria, contro le postazioni serbe intorno alla capitale bosniaca.

L'obiettivo militare è quello di costringere i serbi a ritirare le armi pesanti da una fascia di venti chilometri intorno a Sarajevo; l'obiettivo politico quello di costringerli ad accettare il negoziato (18 settembre 1995). I croati e mussulmani approfittano delle difficoltà serbe per scatenare una nuova offensiva nella Bosnia settentrionale e prendere di mira la roccaforte serba di Banja Luka spingendo di fronte a sé sulla strada dell'esilio le popolazioni "nemiche".

La cartina etnica e politica della regione si è ormai conformata di fatto alla formula che i mediatori occidentali avevano proposto ai combattenti sin dal 1993: metà della Bosnia ai serbi, metà ai mussulmani e alla minoranza croata della Bosnia occidentale. Ma ci sono ancora delle incognite.

**Noemi Meoni**

*Questa è una sintesi della lezione tenuta il 20 settembre 1995*



**Giovanni Carloni, cortonese, una vita dedicata all'attività forense; allievo, a suo tempo, del grande Carnelutti. È il quarto delle generazioni della sua famiglia dedite all'avvocatura, una specie di record, comunque un esempio di costante di fedeltà alla giustizia.**

**Ha pubblicato un libro di poesie dal titolo "Frammenti" che ha incontrato i favori della critica. A testimonianze che alla sensibilità giuridica, l'avvocato Carloni unisce, sempre con successo, quella rivolta alla lirica. Ed ecco l'intervista.**

◆ **Avvocato Carloni, può darci una definizione di Cortona?**

Uno scenario di bellezze naturali e artistiche dove perpetuare splendidamente le speranze e le tristezze delle generazioni umane.

◆ **Che cosa ha rappresentato per lei la città etrusca al di là di costituire il centro della sua vita familiare e della sua attività?**

Per dirla, brevemente, con Pietro Pancrazi, Cortona è stata, ed è, ad ogni effetto la "piccola patria".

◆ **E adesso chiamiamo in causa l'uomo di legge. Perché i processi hanno una durata tanto eccessiva. Si pensi (lo dice il procuratore generale della Cassazione) che una causa civile può durare anche quindici anni. E il garantismo che fa da freno? Non costituisce un simile andamento istigazione alla lite temeraria ("tanto pagherò il mio debito fra 15 anni")?**

La impressionante lunghezza dei processi civili ha molte cause e ne posso indicare alcune: la vecchiezza e l'anacronismo della struttura di fondo di varie procedure civili malgrado ripetute e parziali modifiche apportate dai legislatori; - la carenza di organici di magistrati (ad esempio nel Tribunale di Arezzo sono presenti dieci magistrati, anziché ventidue come previsto, di media, nel progetto

**Giovanni Carloni**

## FEDELTÀ ALLA GIUSTIZIA

a cura di Carlo Dissennati

ministeriale); - l'insufficienza di personale ausiliario e di sedi e di strumenti; - una non razionale ripartizione territoriale della giurisdizione degli organi giudiziari, per cui si hanno uffici oberati di lavoro ed altri con carico al di sotto dei coefficienti medi; - l'aumento della litigiosità.

◆ **Quali rimedi suggerisce contro l'abuso del garantismo?**

Occorre trovare il giusto equilibrio tra il rispetto dei diritti del cittadino e le esigenze dell'accertamento della verità: è uno dei più antichi e tormentati problemi della giustizia, reso più complesso dal fatto che i due termini antagonisti sono, a loro volta, variabili, sotto le spinte politiche, morali e sociali.

◆ **Alla luce degli sconvolgenti episodi che vedono sotto inchiesta anche giudici considerati eroi nazionali, si può affermare, come fa l'avvocato Agnelli, che la giustizia italiana funziona perfettamente "a 360 gradi"?**

La giustizia, come tutte le cose umane, non è perfetta: sarebbe utopia pretendere altrimenti. Nell'attività e nelle decisioni di quei comuni mortali che fanno i giudici, confluiscono motivazioni ed errori legati alla natura umana.

◆ **Quale legge impediva al procuratore di Milano, Borrelli, di procrastinare di qualche ora la consegna dell'avviso di garanzia al presidente del consiglio, avvenuta invece mentre presiedeva una assise internazionale?**

Nessuna legge.

◆ **Che misure suggerirebbe al CSM per frenare gli eccessi di protagonismo che spingono tanti magistrati ad assumere atteggiamenti temerari, violando lo stesso segreto istrut-**

torio?

Non parlerei di atteggiamenti temerari e di violazioni del segreto istruttorio. Certo è, invece, che una parte dei magistrati si è sentita investita di un ruolo di protagonista, non dell'amministrazione della giustizia, ma della storia patria. Anche se è vero che la magistratura ha avuto una parte determinante nella trasformazione politica dell'Italia (peraltro non ancora conclusa), ciò non può esimere dalla riservatezza e dalla discrezione che devono essere i segni distintivi del magistrato. C'era un tempo che la magistratura, sia quella inquirente che quella giudicante, era anonima. I mezzi d'informazione davano notizia che di un determinato caso giudiziario si interessava una determinata Procura della Repubblica, ma non si conoscevano i nomi degli inquirenti. È augurabile che si ritorni, pur nel rispetto del diritto di cronaca, ad una maggiore riservatezza e discrezione, nell'interesse della giustizia.

◆ **Se potesse tornare indietro sceglierebbe la professione forense o si dedicherebbe ad altre attività?**

Probabilmente la magistratura (quella non affetta da protagonismo).

◆ **Perché le sue poesie? Da dove viene l'ispirazione?**

I miei "pochi" (in tutti i sensi) versi sono stati un'isola cui sono approdato troppo raramente. Disse Victor Hugo: "la malinconia è il divertimento di essere tristi". Questa può essere stata, forse, la fonte di ispirazione. Gesualdo Bufalino, raffinato scrittore, ha, infatti, trovato nei miei "Frammenti" una tenue e tenera vena di malinconia".

**EDILTER** s.r.l.

IMPRESA  
 COSTRUZIONI

Piazza De Gasperi, 22  
 Camucia di Cortona (AR)

**GESTIRE IL VERDE**

TRATTAMENTI SU AREE INDUSTRIALI,  
 CIVILI E RICREATIVE,  
 PARCHI, GIARDINI  
 MANUTENZIONE DEL VERDE  
 PRIVATO E PUBBLICO

**FALTONI CLAUDIO**

LOC. S. ANGELO, 7 - CORTONA (AR)  
 TEL. 0337/687612 - ABIT. 0575/604262

**INA**

ISTITUTO NAZIONALE  
 DELLE ASSICURAZIONI

**Assitalia**

Le Assicurazioni d'Italia

Agente principale

**RAG. ROBERTO RUSSO**

CORTONA - CAMUCIA  
 VIA IPOGEO 8 - TEL. 630098 - 630573

CORTONA - CENTRO STORICO  
 VIA NAZIONALE - 630743

□ da pagina 1

# PERCHÉ CORTONA?

siano stati proficui. Abbiamo voluto saperne di più ponendo alcune domande al Nazareno Adreani, titolare di una agenzia di viaggi, ma soprattutto uno dei componenti del consiglio di amministrazione del Consorzio.

*Perché avete scelto di andare in America, a Chicago che sembra tanto lontana dalla nostra realtà?*

La scelta della città di Chicago quale sede della ITME acquista un significato di particolare importanza sia per l'importanza della stessa città che è la seconda negli States dopo New York con oltre 9 milioni di abitanti, sia per l'elevata qualità della domanda turistica. Il livello culturale di Chicago è infatti molto alto essendo sede di varie prestigiose Università, Istituti Artistici, Scientifici, Economici. E' certamente una città che ha un grosso afflato per il turista che vuole conoscere, sapere, scegliere. E poi questa manifestazione che interessa il turismo congressuale ed incentivo è il più qualificato a livello americano.

*Ma questa scelta vi ha certamente impegnato e non solo economicamente.*

Il nostro Consorzio prima di optare per il lancio di Cortona e del suo territorio negli USA ha analizzato molto profondamente tutta una serie di fattori tecnici e strategici. Abbiamo concluso che la possibilità di commercializzare (è un brutto termine, ma indicativo di come ci si deve muovere nel mercato del turismo) Cortona, proprio dalla città di Chicago poteva essere utile perché aveva delle caratteristiche particolari che potevano influenzare quel tipo di mercato. Questa prima presentazione ha ovviamente richiesto da parte nostra un notevole impegno, anche di natura economica. E' giusto far rilevare che tutto ciò che si è fatto ha avuto solo il contributo delle nostre tasche. Abbiamo organizzato il viaggio, allestito lo stand in fiera, abbiamo stampato del materiale illustrativo e pubblicitario che abbiamo portato oltre oceano con altri oggetti e confidenziali per operatori. Sono state presentate tutte le strutture consorziate, dagli hotel alle aziende agrituristiche, dai ristoranti agli appartamenti, dai centri per lo sport e il tempo libero alle strutture congressuali.

A questo proposito è doveroso sottolineare che proprio le strutture congressuali cortonesi sono state apprezzate, con insperato successo, da molti operatori; infatti il Consorzio, a proprie spese, si è fatto carico anche della promozione congressuale nel nostro territorio.

*Le nostre proposte come sono state accolte in questo nuovo, per noi, mercato americano?*

Analizzando le nostre potenzialità abbiamo cercato di offrire un vasto ventaglio di offerte e pacchetti turistici adatti alle diverse necessità di mercato. Sappiamo che la domanda statunitense è molto particolare e quindi le nostre proposte sono state indirizzate verso ben precise nicchie di mercato con adeguato controllo dei servizi proposti.

Speravamo di raccogliere consensi, ma devo onestamente dire che l'in-

teresse suscitato verso le nostre offerte è stato ben più ampio di quanto ci attendessimo.

La nostra impressione è quella di aver centrato l'obbiettivo e quindi

□ da pagina 1

## BELLA? CERTO, MA SPORCA!

raramente di passare per quelle scalette che uniscono Piazza Signorelli a Via Roma, al secolo Vicolo di S. Andrea. Se Dio ha la buona grazia di inviare piogge abbondanti, il problema può dirsi quasi risolto; nei periodi invece di lunga siccità, dobbiamo incrociare le dita e, nel malaugurato caso in cui necessità imponga di scendere o salire da lì, sperare di riuscire ad evitare gli escrementi e le cartacce tra cui a volte spuntano patetici i gradini.

La città è poi molto attenta ai bisogni di chi sosta tra le mura. Se siete in Piazza e vi prende un desiderio irrefrenabile di fare pipì, se è tardi e i bar sono chiusi, niente paura: ci sono il cortiletto di Palazzo Alticozzi in Vicolo Alfieri e Vicolo Passerini ormai universalmente adibiti a gabinetti pubblici. E non sono solo i bambini ad essere incontinenti; pare che anche ragazzi e adulti siano affetti dallo stesso morbo (che sia un problema di acquedotto?). La cosa divertente è che se qualcuno di voi, giustamente indignato, osa protestare, si sente rispondere con una logica sconcertante, invidiata dallo stesso Socrate, che non sono affari vostri e dovete smettere di fare i guardano; che d'altra parte quando il bisogno incalza non si può trattenerlo e che, infine, ne fate tanto voi di sporco che dovete stare zitti.

Che dire ancora delle povere scale del Palazzo del Comune, salite un dì da tanti personaggi importanti? Sempre piene di gente a bivacco, e fin qui pazienza perché anche il turista più preciso ha un attimo di debolezza e cede al fascino dello scalino; solo che la gente a bivacco (e non solo turisti!), dimentica del fatto che il progresso ha creato cestini e pattumiere, preferisce fare "colore" e lasciare tutto lì, a perenne memoria del suo passaggio.

Potremmo proseguire ancora in questa rassegna ma non ce n'è bisogno; appare chiaro che l'inciviltà ormai dilaga, di cui peraltro non pos-

attendiamo i primi risultati. Il maggior movimento turistico, ovviamente come ben sappiamo, sarà gradito a operatori, commercianti, fornitori di vari servizi soprattutto perché si prevede un

siamo accusare stranieri e turisti di passaggio, perché il più delle volte siamo noi i primi a mancare di rispetto alla città e a chi vi abita.

Tra l'altro, a complicare ulteriormente la vita dei cortonesi, c'è la quasi totale scomparsa di quella figura mitica e ormai dimenticata dello spazzino, quel personaggio simpatico che, armato di ramazza, dovrebbe pulire il suolo pubblico.

Lo spazzino, questo sconosciuto! La tecnologia, si sa, ci impone le macchine puliscitute, ma i vicoli di Cortona sono stretti e difficilmente raggiungibili. Che fare allora? Credo che la risposta sia estremamente semplice: necessita l'intervento deciso degli addetti ai lavori, dagli amministratori agli esecutori.

Esistono infatti ordinanze che vietano di dare cibo ai piccioni, che obbligano i padroni a raccogliere gli escrementi dei propri animali e certamente non sarà lecito urinare dove un meglio credo o lasciare i rifiuti sul portone del vicino: che deve vigilare perché tutto ciò venga rispettato? Com'è che multe fioccano solo in campo "automobilistico"?

Preoccuparsi che i turisti vengano numerosi a Cortona è giusto e anzi doveroso, perché di questo vive la città; che gli stessi turisti se ne vadano dicendo che la situazione è peggiore che a Napoli; che un cittadino non sia tutelato nei suoi diritti più elementari è invece segno di profondo degrado e di malcostume abituale e non corretto.

I parcheggi fuori posto sono certo un problema serio, ma non il problema, unico e solo.

Gli amministratori hanno il mandato pubblico di provvedere al benessere degli elettori tutti; ai vigili urbani il compito di far rispettare tali provvedimenti, anche perché una città sporca è un brutto vessillo da sventolare al mondo.

Eleonora Sandrelli

aumento di presenze qualificate nel nostro territorio. Lo dico a bassa voce, perché occorre verificare ancora certe cose, ma abbiamo avuto un grosso contatto ad altissimo livello, che, se ben seguito, potrebbe dare impulso senza precedenti al turismo in entrata a Cortona e all'intero territorio comunale. Prima di renderlo pubblico vogliamo illustrare questo progetto alle auto-

La promozione certamente, come tutti sanno, non è una competenza del Consorzio, ma visto che per adesso nessuno si è mosso seriamente, abbiamo iniziato noi a nostre spese.

*Giunge dunque il momento anche del consuntivo locale. Cosa vi aspettate adesso dai cittadini e soprattutto dalle autorità comunali e provinciale, senza dimenticare quel-*



rità cittadine perché devono giustamente sapere ed essere coinvolte.

*Restiamo con questa sousepance, ma certo il Consorzio deve trovare più linfa attraverso le adesioni e più operatori pronti a dare il proprio contributo.*

Abbiamo creato il Consorzio da circa un anno per poter riqualificare l'offerta turistica di Cortona e per poter offrire un quadro organico delle varie strutture e dei vari servizi. Le difficoltà che abbiamo trovato e che tutt'ora troviamo nella divulgazione di Cortona, sono soprattutto di natura economica, in quanto ogni momento di attività fin qui svolto è stato da noi stessi autofinanziato. I nostri sforzi sono mirati, ma implicano un costo che non è possibile sostenere in pochi. Pensiamo solo alle manifestazioni fieristiche cui abbiamo partecipato: Mosca, Monaco, Milano, Berlino, Roma, Verona, Chicago, Cecina; pensiamo quanto può costare la partecipazione di una ristrettissima delegazione ad una sola di queste fiere.

L'impegno che ci siamo presi è quello di far conoscere Cortona in alcuni mercati esteri ben definiti e di far apprezzare non tanto, per il momento, le sue strutture turistiche, quanto la sua posizione geografica strategica, i suoi tesori d'arte, la sua cultura. In poche parole vogliamo che il potenziale turista abbia una chiara risposta alla domanda: **perché Cortona?**

*le regionali?*

Auspichiamo noi consorziati ed il nostro presidente, dott. Paolo Alunno, un sincero e positivo cenno delle autorità comunali che ci incoraggino in questa strada intrapresa. Speriamo che la grande operazione che abbiamo attivato a Chicago trovi un pieno appoggio comunale e dell'assessorato al turismo, che la ricaduta che si farà sentire sulle attività commerciali del territorio crei un maggiore cemento fra tutti nel comune interesse. Per onestà devo però già dichiarare che da parte delle autorità c'è stato un positivo interesse che ci fa ben sperare per un più costruttivo rapporto di lavoro.

In una città così strutturata verso il turismo sarebbe auspicabile anche un lavoro collettivo che permetta di analizzare sempre i tanti aspetti e le tante possibilità: dalle mostre, alle iniziative culturali e turistiche. I vari problemi potrebbero essere esaminati e valutati in una commissione che raccolga sotto il controllo degli organi comunali i rappresentanti delle varie categorie interessate al movimento turistico.

Penso che un organo simile renderebbe più semplice e più incisivo il compito dell'assessorato rendendo anche partecipi i cittadini ad un problema di altissima rilevanza per la città e per tutta la sua struttura economica.

Nelle foto: un panorama di Chicago e la Delegazione di Cortona



## TREMORI ROMANO

*Infissi in leghe leggere - lavorazione lamiera - controsoffitti*

Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575/630367



SUPERTURISMO: ANTONIO TAMBURINI

## TERZO POSTO NEL CAMPIONATO ITALIANO DI SUPERTURISMO

*Bellissima la gara di Vallelunga*

**E**ra difficile conquistare il terzo posto del campionato italiano per Antonio Tamburini dopo la sfortunata gara di Varano ma poteva farcela con una gara impeccabile e con un pizzico di fortuna: tutto questo si è verificato nell'ultima gara del campionato che si è corsa domenica 8 ottobre sul circuito romano di Vallelunga davanti ad un pubblico numerosissimo accorso anche per festeggiare la vittoria assoluta della Audi e di Pirro.

Ma veniamo al nostro in questione. Tamburini non ha certo avuto un pre-gara dei migliori; infatti la sua 155 nelle prove non è andata benissimo ed infatti nello schieramento per il top qualifying poteva contare solo sulla sesta posizione diventata poi terza fila alla griglia di partenza immediatamente dietro a Giovanardi. Nel giro di qualifica Antonio era stato numito di un cardiofrequenzimetro cosicché è stato possibile seguire in diretta le "prestazioni del suo cuore". La gara si presentava più difficile che mai visto che nonostante il miglioramento delle prestazioni rispetto alle prove il pilota Cortonese doveva arginare la diretta concorrenza del suo compagno di squadra per la conquista del terzo posto in classifica, il velocissimo e combattivo "piedone" Giovanardi. Al via della prima gara Giovanardi scattava in seconda posizione mentre Antonio andava a conquistare una terza posizione difesa strenuamente per tutta la gara dagli attacchi di Capello; una gara fantastica e primo podio della giornata.

Nella seconda gara Antonio alla staccata della partenza veniva superato da Capello con cui lottava per tutta la gara come più avanti facevano Giovanardi e Pirro davvero senza esclusione di colpi tanto che dopo uno di questi contatti Giovanardi era costretto a rientrare ai box per sostituire una gomma quando era in testa alla corsa. Questa situazione ha creato i presupposti per il secondo podio della giornata per Antonio e la conquista meritata del terzo posto assoluto nel campionato italiano. Due terzi posti davvero conquistati tenacemente con grinta e determinazione, che uniti ad un pizzico di fortuna hanno permesso ad Antonio di andare a cogliere un risultato davvero buono vista l'irraggiungibilità quest'anno delle prestazioni delle Audi.

Questa la classifica finale: 1° Pirro, 2° Capello, 3° Tamburini

una conferma della competitività e continuità di rendimento ad alti livelli per Antonio.

Poi la domenica successiva (15 ottobre) tutti a Le Castellet in Francia per il campionato

mondiale del Superturismo che vede di fronte i migliori piloti dei vari campionati nazionali. E sarà di certo un'altra gara spettacolare.

Riccardo Fiorenzuoli

## LE DUE FACCE DEL CORTONA-CAMUCIA

*Corsaro fuori casa, abbonato al pareggio alla Maestà del Sasso*

Dopo cinque turni di campionato la squadra arancione si ritrova nei quartieri medio alti della classifica e questo non sorprende più di tanto visti gli obiettivi che i dirigenti cortonesi hanno dichiarato di voler raggiungere. E' singolare invece il modo in cui il Cortona Camucia raccoglie i suoi punti. Due sono state le partite vinte, entrambe arrivate su gare esterne, mentre i tre incontri giocati di fronte al pubblico amico hanno regalato altrettanti pareggi.

Questo "fenomeno" potrebbe trovare una risposta in una semplice considerazione. Ormai è cosa nota che al Cortona Camucia '95-'96 manca soprattutto un uomo di qualità da affiancare a Cocilovo in attacco. Questa carenza porta ad una difficoltà maggiore a segnare nelle gare interne perché le squadre ospiti, già predisposte alla copertura, riescono agevolmente e controllare gli avanti cortonesi. Viceversa lontano dalla Maestà del Sasso la soluzione tattica di essere maggiormente coperti, obbligata nel caso degli arancioni schierando una sola punta di ruolo, può dare i suoi frutti.

La difesa al momento sembra il reparto meglio registrato. Lo provano le sole tre reti incassate sinora di cui due subite da calcio di rigore. I tre difensori che si occupano della marcatura, Tatullo, Del Gobbo e Tocci, forniscono garanzie assolute al riguardo.

Il centrocampo non è ancora brillante come vorrebbe il Damora pensiero ma a giudicare da queste prime cinque partite qualcosa in più rispetto allo scorso anno sembra avere. Bontà anche un Capoduri più tonico rispetto alla passata stagione.

Dell'attacco abbiamo già detto, aggiungiamo solo che la società correrà sicuramente ai ripari quando a novembre si riapriranno le liste per il trasferimento dei giocatori. Frattanto però sarebbe il caso che il mister provasse i giovani che sono a sua disposizione.

Le ultime tre partite disputate dagli "orange" che andiamo brevemente a commentare riguardano l'1-1 interno contro la Terranuovese, la vittoria esterna nel derby con il Foiano e il pareggio con il risultato ad occhiali occorso alla Maestà del Sasso contro l'Incisa. Il match contro la Terranuovese è stato forse il più valido sotto il profilo tecnico essendo le due squadre tra le più quotate della categoria. Gli ospiti erano passati in vantaggio grazie ad un calcio di rigore concesso con troppa fretteolosità mentre i padroni di casa sono riusciti a riaggiuntare il pareggio quasi subito con Bernardini lesto a sfruttare un tiro teso di capitan Capoduri. Nel derby disputato allo stadio dei Pini di

Foiano gli arancioni hanno sfruttato la non felice situazione in cui si dipanano i "cugini" riuscendo ad imporsi al termine di una gara troppo nervosa per 3-1. Ancora Bernardini, poi Capoduri su calcio di rigore e Talli sul finale di partita sono stati i goleador dell'incontro per i cortonesi. Lo 0-0 fra Cortona Camucia e Incisa va un po' stretto ai ragazzi del presidente Tiezzi che soprattutto grazie ad una ripresa più convincente avrebbero meritato qualcosa di più. Così non è stato e non si può far altro che recriminare sui due punti persi.

Il Cortona Camucia nei prossimi due incontri si recherà a far visita allo Scarperia e la domenica dopo incontrerà la squadra amiatina della Pianese. Due partite importanti che ci daranno ulteriori elementi per capire dove vuole o può arrivare la squadra cortonese.

Tiziano Accioli

## PASSIONE A QUATTRO ZAMPE

Continuano nel nostro comune le performance equestri grazie alla curata organizzazione di Tarquini Equitazione e Centro Ippico

cizia sincera chiunque se ne avvicini. Un grazie quindi agli organizzatori.

Mauro T.



Saltafossi. Si sono svolte due gimkane cavalli.

La prima il 3 settembre a Pergo in occasione della Festa in onore della Madonna del Bagno, con 50 concorrenti e una bella cornice di pubblico grazie anche alla bella giornata e il gran numero di persone che il Santuario richiama in quella giornata. Non da meno per il numero dei partecipanti 45 e per l'affluenza di spettatori è stata l'altra gara del 24 settembre in quel di S. Angelo. Le gimkane a cavallo hanno richiamato concorrenti da tutto il territorio comunale ed oltre; non è certo però per la voglia di vincere che si sono mossi partecipanti da Castiglion del Lago, ma Mercatale o da Arezzo ma solo perché questo sport coinvolge e unisce in un'ami-

## PARTENZA INCERTA PER IL TERONTOLA CALCIO

**A**ncora incerto il cammino del Terontola. Dopo la sconfitta rimediata a Fontignano nella prima giornata i ragazzi di Cozzari, attesi ad un duplice impegno tra le mura amiche, non sono riusciti a conquistare più di un misero punticino.

Completamente opposte però le prestazioni offerte contro le avversarie di turno: tanto deludente quella contro il S. Nicolò, terminata con una sconfitta (1 a 1 per gli ospiti il finale), quanto grintosa e determinata quella disputata con la Grifo-S. Angelo (1 a 1 il punteggio).

Nel primo caso i paglierini hanno dimostrato di essere ancora lontani dalla miglior condizione; lenti, prevedibili e disattenti - soprattutto nella retroguardia - dopo aver incassato due reti nei primi 45' hanno avuto una buona reazione, alquanto confusa però, nella ripresa che ha fruttato solo una segnatura di Topini.

Di diverso livello la prestazione contro la Grifo-S. Angelo. La formazione perugina si presentava come un vero e proprio spauracchio con 8 reti messe a segno

nelle prime due partite e una coppia di cannonieri da far invidia.

Il Terontola però non si è lasciato impressionare e fin dai primi minuti ha gettato nella mischia coraggio e determinazione. Frutto dello scoppiettante inizio è il gol di Fierli (al suo secondo centro stagionale) e una manovra fluida che ha messo spesso in difficoltà gli ospiti. Nel finale della prima frazione, a tempo ormai scaduto, un rigore permetteva alla Grifo di pareggiare e di portare via un punto dal "Farinaio".

Con queste premesse il futuro si tinge di rosa anche perché la società è ritornata sul mercato per integrare la rosa a disposizione di Cozzari. Sono così arrivati il difensore Torchio e il trequartista Del Vecchio. I dirigenti sembrano però intenzionati a compiere un ulteriore sforzo con l'acquisto di una punta. Un po' di pazienza.

Il punto

La sorpresa di queste prime giornate è la matricola Romeo Menti Allerona che guida a punteggio pieno.

Classifica

Romeo Menti p. 9; Grifo, Montetezio, S. Nicolò p. 7; Ferro di Cavallo p. 6; Castiglione, Pietrafitta, Amerina, Fontignano, S. Sabina p. 4; Calvi, Pila p. 2; Terontola, Tavernelle, Passigianese, N. Alba p. 1.

Carlo Gnolfi

**IMPRESA EDILE**  
**Mattoni Sergio**

Piazza Signorelli 7  
CORTONA (AR)  
Tel. (0575) 604247

**FARMACIA  
CENTRALE  
CORTONA**



**PRODOTTI  
OMEOPATICI**

VIA NAZIONALE 38 - CORTONA - TEL. 0575/60 32 06

**PROFUMERIA**

• BILANCA PESA PERSONE  
COMPUTERIZZATA PER PESO  
IDEALE, BIORITMO, DIETA  
PERSONALIZZATA

• BILANCA ELETTRONICA  
PER NEONATI

• MISURAZIONE ELETTRONICA  
DELLA PRESSIONE

**Alfa Romeo**

Concessionaria per la Valdichiana



**TAMBURINI A. s.n.c.**  
di TAMBURINI MIRO & C.

Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)



## Comoda e conveniente

Con la nuova carta Key Client della Banca Popolare di Cortona fare acquisti è più comodo e conveniente.

Solo in Italia è accettata, come denaro contante, da più di 230 mila negozi, alberghi, biglietterie, agenzie di viaggio ed ovunque è esposto il marchio BankAmericard-Key Client.

## Un servizio internazionale

Key Client è collegata alla Eurocard Master-card, la rete internazionale più diffusa, con oltre 11 milioni di esercizi convenzionati in 180 paesi.

Per questo è ben accolta in ogni parte del mondo.

Con Key Client si effettuano acquisti ovunque con la massima libertà e con servizi professionali sempre adeguati.

Per qualsiasi necessità è possibile ottenere anticipi di contanti presentando la carta ad uno dei 360 mila sportelli bancari convenzionati nel mondo, oppure, più semplicemente, negli appositi distributori automatici di banconote.

## I Vantaggi Key Client

### Addebito automatico.

Nessuna scadenza, assegno o bonifico, la Banca provvederà ad effettuare direttamente il pagamento tramite addebito sul conto corrente.

### Resoconto mensile.

Gli acquisti effettuati ed ogni singolo prelievo potranno essere controllati nell'apposito estratto conto, semplice e chiaro, che verrà inviato ogni mese.



# Key Client

Comoda,  
sicura, conveniente.  
Un potere d'acquisto  
senza confini.

La nuova  
carta di credito della  
**banca popolare di cortona**



### Emissione.

Entro dieci giorni dalla richiesta, la Filiale della Banca Popolare di Cortona è in grado di emettere la carta, che sarà subito a vostra disposizione.

### Condizioni.

Tra le carte di credito, Key Client applica la commissione più bassa in assoluto: solo 40.000 lire annue per la carta personale e 30.000 lire per quella aggiuntiva familiare.

### Limitazioni di spesa.

Il fido collegato alla Key Client è personalizzato. Il cliente può concordare con la Banca il massimo di spesa, adeguato alle necessità d'uso della carta.

## Sicurezza e qualità

### Assicurazione.

Il titolare della carta Key Client usufruisce inoltre di due speciali assicurazioni completamente gratuite:

fino ad un milione di lire, contro rapine e furti con scasso (esclusi gli scippi e gli oggetti trafugati dall'autovettura), nelle 24 ore successive all'acquisto dei beni pagati con la carta;

fino a 30 milioni, per gli infortuni subiti nella dimora attuale del titolare, che producano morte od una invalidità permanente superiore al 50%.

### Furto o smarrimento.

In caso di furto o smarrimento, per eliminare il rischio di un uso improprio, sarà sufficiente una semplice telefonata, la carta verrà immediatamente bloccata e sostituita in tempi brevissimi.

Nel caso in cui il furto o lo smarrimento della carta avvenga all'estero, la sostituzione verrà effettuata in sole 48 ore.

Direzione - Cortona - Via Guelfa 4 0575/630318 - 319 Telefax 604038 - Telex 570382 BPCORT I

Agenzia di Cortona



Via Guelfa, 4 - Tel. 0575/630316-317  
Telefax 604038 - Telex 570382 BPCORT I

Agenzia di Camucia



Via Gramsci, 13-15 - Tel. 0575/630323-324 - Telefax 62543

Sportello Automatico "I Girasoli" - Camucia



Piazza S. Pertini, 2 - Tel. 0575/630659



Agenzia di Terontola



Via XX Settembre, 4 - Tel. 0575/677766-678178

Agenzia di Castiglion Fiorentino



Viale Mazzini, 120/m - Tel. 0575/680111-171

Sportello Bancomat - Pozzo della Chiana



Via Ponte al Ramo, 2 - Tel. 0575/66509